



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
OSTETRICIA
(classe L/SNT1)**

(Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrico/a)

DIPARTIMENTO DI MEDICINA, CHIRURGIA E ODONTOIATRIA “SCUOLA MEDICA SALERNITANA”
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE OSTETRICIA- CLASSE L/SNT1

ARTICOLO 1

OGGETTO

1. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo, il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del **Corso di Laurea in Ostetricia** (classe L/SNT1), in conformità con l'Ordinamento Didattico dello stesso.
2. Il Corso di Laurea afferisce al Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria “Scuola Medica Salernitana”.
3. L'Organo di gestione del Corso di Studi è il Consiglio Didattico di Ostetricia, di seguito indicato anche con Cd.

ARTICOLO 2

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, PROFILO PROFESSIONALE E
SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER IL LAUREATO**

1. Il titolo di laurea rilasciato dal corso di studio in Ostetricia ha valore abilitante all'esercizio della rispettiva professione (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrico/a).
2. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, allegato al Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Seconda. Nell'Ordinamento sono altresì indicati il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato.
3. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, articolati per blocchi tematici e/o aree di apprendimento sono inseriti nella SUA-CdS e pubblicati sul sito web del CdS <https://corsi.unisa.it/ostetricia>

ARTICOLO 3

REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

1. Per essere ammessi al corso di studi in **Ostetricia** occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
È altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale in Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Il livello di approfondimento delle conoscenze richiesto è quello previsto dai programmi delle scuole secondarie di secondo grado.
2. Il Corso di Studi è a **numero programmato a livello nazionale**. L'ammissione dei candidati avviene a seguito di superamento di apposita prova di ammissione secondo le modalità e nelle date previste annualmente dal MUR a livello nazionale e specificate nel bando di concorso.
3. La prova di ammissione è predisposta dall'Università nel rispetto dei programmi indicati dal MUR e consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti su argomenti di: competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi; ragionamento logico e problemi; biologia; chimica; fisica e matematica.
4. La prova di ammissione è unica per l'accesso a tutti i corsi di laurea delle professioni sanitarie attivati presso l'Ateneo. Ai fini dell'utilizzo di tutti i posti disponibili per ciascun corso, il bando di concorso definisce le modalità che consentono ai candidati di esprimere l'ordine di preferenza.
Per gli studenti iscritti si procede alla rilevazione del punteggio raggiunto nelle suddette discipline al test di ammissione; qualora gli studenti non abbiano conseguito almeno 1/3 (un terzo) del punteggio massimo ottenibile nelle singole discipline si procede all'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), con l'obbligo di frequenza non inferiore al 75% da assolvere on line in modalità asincrona.

5. Il Consiglio didattico stabilisce annualmente le specifiche attività formative propedeutiche, da attivare, di norma, nell'arco del 1° semestre del 1° anno di corso per il recupero di eventuali debiti formativi riscontrati nella prova di ammissione.

La frequenza delle attività di recupero per gli studenti con OFA è obbligatoria. L'assolvimento del debito è verificato dal docente responsabile dell'insegnamento attinente nel corso del corrispondente esame di profitto.

Il mancato assolvimento degli OFA comporta comunque l'impossibilità di sostenere l'esame dove c'è il debito.

6. Informazioni sui posti disponibili, sulle date e le modalità di svolgimento della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento della prova da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono indicati ogni anno nel bando di concorso pubblicato all'Albo di Ateneo e sul sito web del CdS. Nel bando di concorso sono altresì indicate le scadenze e le modalità per l'immatricolazione al corso e per le eventuali fasi di scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 4

STRUTTURA DEL CORSO E SEDI DEL CORSO

1. La durata legale del Corso di Laurea è di **tre anni**. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dall'Ateneo.

2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire **180 CFU**, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

A) di base,

B) caratterizzanti,

C) affini o integrative,

D) a scelta dello studente,

E) prova finale e conoscenza di *almeno una lingua straniera oltre l'italiano*,

F) *altre attività formative, quali informatica, attività seminariale, e laboratori professionali dello specifico settore scientifico-disciplinare del profilo (SSD MEDS-24/C – Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche)*

3. Il **numero massimo degli esami** o valutazioni di profitto necessari per accedere alla prova finale e conseguire il titolo **non può essere superiore a venti**. Al fine del computo sono considerate le attività formative di base; caratterizzanti; affini o integrative; a scelta dello studente; queste ultime conteggiate complessivamente come un solo esame.

4. In conformità al protocollo d'intesa stipulato tra l'Università e la Regione Campania in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, la formazione prevista dai corsi di laurea delle professioni sanitarie avviene nell'Università e presso le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, le Aziende ospedaliere - universitarie, gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario nazionale e istituzioni private convenzionate con l'Università stessa ed accreditate ai sensi della normativa vigente in materia.

Di seguito le sedi di formazione del corso e le sedi delle attività professionalizzanti (tirocinio, laboratori, attività pratiche):

- **Ostetricia (Classe L/SNT1)**

Sede formativa

- Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana"

Sede attività professionalizzante:

- Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana";
- Strutture private in convenzione con il Dipartimento di Medicina, chirurgia e odontoiatria "Scuola Medica Salernitana";

ARTICOLO 5

PIANO DEGLI STUDI

1. Il Corso di Laurea si articola in un unico curriculum.
2. Il percorso formativo che lo studente deve seguire per il conseguimento di un titolo di studio è definito nel piano degli studi.
3. Il piano degli studi, come riportato **nell'Allegato 1** al presente regolamento, indica per ciascuna attività didattica la denominazione, i settori scientifico-disciplinari (SSD), il numero di crediti, l'eventuale articolazione in unità didattiche (moduli), la tipologia di attività didattica (lezione, laboratorio, esercitazioni, ecc), l'ambito disciplinare di riferimento, le modalità di verifica del profitto e se diverso dall'italiano la lingua di insegnamento.

ARTICOLO 6

INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di studio è contenuto **nell'Allegato 2** al presente Regolamento.
 2. Nell'elenco sono indicati, per ciascun insegnamento e/o altre attività formative:
 - a) il settore scientifico-disciplinare (SSD), i CFU, l'eventuale articolazione in unità didattiche (moduli), la tipologia di attività didattica (lezione, laboratorio ecc.) ed eventuali propedeuticità;
 - b) gli obiettivi formativi declinati utilizzando la suddivisione dei risultati di apprendimento attesi e le competenze da acquisire secondo i descrittori di Dublino.
- Ulteriori informazioni sugli insegnamenti e le altre attività formative del corso di studio quali i contenuti del corso, la descrizione delle modalità di accertamento, ecc. sono rese note annualmente sul sito web del corso di studio.
3. Le attività formative previste per i corsi di laurea delle professioni sanitarie sono le seguenti:

A. Insegnamento

Il piano di studio del corso di laurea prevede, nell'ambito delle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, attività formative teoriche articolate in insegnamenti suddivisi, se previsto, in più moduli corrispondenti ai diversi ambiti e ai settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Qualora un insegnamento sia affidato a più di un docente è prevista la nomina di un *Responsabile dell'insegnamento*, che esercita le seguenti funzioni:

- a) guida gli Studenti come figura di riferimento dell'insegnamento;
- b) coordina la preparazione delle prove d'esame;
- c) propone la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti dei diversi moduli dell'insegnamento a lui affidato;
- d) presiede, di norma, la commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato e ne propone la composizione al CD;
- e) è responsabile nei confronti del CD della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi formativi definiti per lo specifico insegnamento

B. Attività formative professionalizzanti- tirocinio professionalizzante

Durante i tre anni di corso, lo studente è tenuto ad acquisire conoscenze e competenze professionali attraverso una formazione teorico-pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali, al fine di garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambito lavorativo.

È una forma di attività didattica che consiste nell'esecuzione di attività pratiche con l'acquisizione di progressivi gradi di autonomia oltreché simulazioni di attività svolta a livello professionale. Essa comprende esperienze nei

servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni svolte direttamente nelle strutture sanitarie ritenute idonee, oltreché attività di ricerca, autoapprendimento ed elaborazione di piani, programmi, progetti e relazioni. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste il tirocinio clinico a cui vengono attribuiti 60 CFU.

In conformità alla normativa comunitaria, il peso orario dei CFU riservati alle attività professionalizzanti (tirocinio, laboratori e attività pratiche) è pari a 30 ore credito ed è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze previste dal profilo professionale.

Prima dell'inizio delle attività di tirocinio, tutti gli studenti debbono avere frequentato e superato:

- il “Corso di Base sulla Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro”, attivato dall'Ateneo attraverso la piattaforma e-learning accedendo con le proprie credenziali alla propria area web di ateneo (area utente-ESSE3) (<https://unisa.sgslweb.com/sso>);
- l'Attività seminariale: Rischio fisico, chimico, biologico.

Il tirocinio e le attività di laboratorio sono svolti nelle strutture sanitarie approvate dal Consiglio Didattico nei periodi dallo stesso definito, per il numero complessivo di CFU previsti dal Piano degli studi, prevedendo, in caso di gravi motivi personali certificati e previo nulla osta del Presidente del CD, eventuali rotazioni anche tra diverse sedi.

L'attività di tirocinio professionalizzante è disciplinata, da specifico regolamento approvato dal Consiglio didattico. L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico è svolta con la guida di **tutor professionali e/o guide di tirocinio** appositamente formati ed assegnati ed è coordinata dal Coordinatore delle attività formative professionalizzanti. Il tutor appartiene al profilo professionale della medesima Professione Sanitaria del corso di laurea a cui è riferito, e le sue funzioni sono finalizzate al supporto organizzativo del tirocinio, all'orientamento dello studente nel proprio percorso di studio e tirocinio nell'azienda sanitaria, a garantire l'acquisizione e la padronanza delle competenze professionali caratterizzanti il profilo della Professione Sanitaria a cui il corso di laurea è rivolto.

Il tutor didattico/professionale:

- collabora con il Coordinatore delle attività formative, professionalizzanti e di tirocinio ai processi di pianificazione, organizzazione del tirocinio;
- progetta, implementa e valuta strategie tutoriali per sviluppare le competenze professionali e trasversali degli studenti tirocinanti nella propria area/settore clinico/tecnico di responsabilità;
- supervisiona i processi di apprendimento professionalizzanti degli studenti conducendo la valutazione finale delle competenze raggiunte;
- promuove la collaborazione tra i diversi attori che partecipano alla formazione degli studenti e sviluppa strategie di integrazione tra il Corso di Laurea e le sedi di tirocinio che afferiscono alla propria area di responsabilità;
- assume la referenza di un'area/settore clinico o tecnico nelle strutture della rete formativa di riferimento in cui sono accolti gli studenti e in cui il tutor mantiene le competenze cliniche/tecniche e partecipa ai programmi di miglioramento della qualità;
- progetta e gestisce le attività di laboratorio e/o di simulazione preliminari al tirocinio;
- contribuisce al miglioramento della qualità della formazione e degli esiti del Corso di Laurea partecipando attivamente ai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento.

Il **Coordinatore delle attività formative, professionalizzanti e di tirocinio** ai sensi del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome nella seduta del 27 luglio 2022 recante “Linee guida per la definizione dei Protocolli D'intesa Ex Art. 6, Comma 3, D.Lgs 502/92 S.M.I. per La Formazione delle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000”:

- gestisce le attività organizzative e didattico/cliniche atte a garantire l'adempimento della previsione in materia di formazione di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 502/92 ss.mm. e ii., la realizzazione delle attività didattiche inerenti al corso di laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico;
- progetta, organizza, e coordina le attività formative professionalizzanti e di tirocinio assicurando la loro integrazione

con l'insieme delle attività formative del Corso di Laurea, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio didattico del corso;

- identifica e propone l'accreditamento degli ambiti in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della casistica e delle opportunità formative;
- identifica le aree cliniche/settori da affidare ai tutor didattici/professionali;
- promuove livelli di integrazione e coordinamento con le direzioni delle strutture servizi della rete formativa di riferimento attraverso incontri periodici per concordare numerosità degli studenti da accogliere in tirocinio, il fabbisogno di tutor/guide/assistenti di tirocinio;
- identifica e condivide con le sedi di tirocinio i modelli tutoriali al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità e impatto sulle competenze;
- sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
- garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari alla loro sicurezza e a quella dei pazienti/utenti;
- assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i tutor didattici/professionali;
- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse.

L'ammissione al tirocinio clinico professionalizzante, dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, avviene previo accertamento medico di idoneità alla mansione specifica per lo svolgimento delle funzioni proprie del singolo profilo professionale. L'accertamento è svolto dal Medico del Lavoro della Azienda Sanitaria sede del Corso di Laurea. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti durante la frequenza del tirocinio.

Le **attività formative professionalizzanti sono attività formative obbligatorie** e lo studente deve registrare tali attività in appositi documenti individuali/diario delle AFP-libretto personale.

Al termine di ciascun periodo di svolgimento del tirocinio il Tutor/guida di tirocinio effettua una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione di ciascun periodo di tirocinio è portata a conoscenza dello Studente.

C. Laboratori professionali

Il Piano di studi prevede almeno 3 CFU per attività di laboratorio professionale dello specifico settore scientifico-disciplinare del profilo (MEDS-24/C).

Il piano delle attività dei laboratori professionali è approvato dal Consiglio didattico su proposta del Coordinatore dell'attività didattica professionale (AFPT).

La valutazione dei laboratori professionali esita in superato/non superato. Tale valutazione non è inclusa tra i 20 esami di profitto ma è registrata nella carriera dello studente.

D. Lingua inglese

Il corso di Laurea prevede 4 CFU per la lingua inglese (inglese scientifico) , in modo da permettere agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e per lo scambio di informazioni generali.

E. Attività didattiche elettive (ADE)

Il percorso di formazione prevede, tra le attività didattiche, anche **attività autonomamente scelte dallo studente**, per un totale di 6 CFU.

Il Consiglio didattico propone annualmente diverse **attività didattiche elettive (ADE)** che possono essere scelte dallo studente come "attività a scelta". Le ADE possono corrispondere alle seguenti tipologie di attività:

- lezioni frontali;
- corsi di tipo seminariale;
- internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici;

- partecipazione certificata a Convegni e Congressi approvati dal Consiglio didattico.

Il Consiglio didattico definisce gli obiettivi formativi delle singole ADE, i relativi CFU, gli eventuali obblighi di frequenza e le modalità di verifica del profitto. Per ogni attività didattica elettiva attivata, il referente è il docente responsabile dell'ADE che valuta l'impegno di ogni singolo studente nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

Le Attività didattiche elettive programmate vengono svolte in determinati orari ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.

F. Altre attività

Per altre attività si intendono attività seminariali per un totale di 6 CFU ulteriori informazioni sono rese note annualmente sul sito web del corso di studio.

G. Prova finale

Il corso di laurea prevede 5 CFU da attribuire alla preparazione della prova finale. I contenuti di tale prova sono indicati nel successivo articolo 16.

ARTICOLO 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

1. Le modalità di svolgimento delle attività didattiche del corso di studio sono di tipo convenzionale; non sono previste forme didattiche specifiche per studenti iscritti a tempo parziale.

2. La didattica è fornita nelle seguenti tipologie

- Lezione frontale: lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati;*
- Lezione/esercitazione: lo studente assiste alla lezione approfondendo attivamente con il docente i contenuti didattici;*
- Attività di laboratorio: prevede da parte dello studente un'applicazione pratica dei contenuti di studio da svolgersi in Laboratorio sotto la guida del docente;*
- Attività seminariale convegnistica e congressuale: lo studente partecipa a incontri su tematiche specifiche tenuti da più docenti o esperti esterni al sistema universitario ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati. Tali attività devono essere debitamente approvate dai competenti organi del corso di laurea e possono essere organizzate anche in collaborazione con enti esterni all'Università e realizzate anche sotto forma di videoconferenze.*
- Attività di tirocinio: lo studente sviluppa attività professionalizzanti sotto la guida di un tutor e/o guide di tirocinio il cui compito è quello di facilitare l'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento di tirocinio avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in ambiente clinico.*

3. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

ARTICOLO 8

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

1. Ad ogni attività formativa è associato un certo numero di crediti formativi universitari (CFU), che misurano la quantità di lavoro richiesta allo studente per conseguire i relativi obiettivi di apprendimento.

Ad un CFU corrispondono convenzionalmente 25 ore di impegno da parte dello studente, le quali comprendono le ore di didattica assistita (lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini, etc.) e le ore riservate allo studio individuale (art. 5 - 6 D.M. 19 febbraio 2009).

2. I CFU riservati al tirocinio professionale, in conformità alla normativa comunitaria, sono da intendersi come impegno

orario complessivo da dedicare alle attività di apprendimento in ambito clinico professionale; non sono pertanto previste ore riservate allo studio individuale.

3. Per il corso di studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- a) lezione frontale: 30 ore per CFU;
- b) laboratori professionali: 20 ore per CFU;
- c) tirocinio professionale: 30 ore per CFU;
- d) altre attività: 20 ore per CFU.

4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto ai sensi del successivo articolo 11.

ARTICOLO 9

OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza dei Corsi di insegnamento (ex Corsi Integrati) e delle attività formative professionalizzanti di tirocinio e di laboratorio **è obbligatoria**. Eventuali obblighi di frequenza delle attività didattiche elettive (ADE) offerte dal corso di laurea sono resi noti sulla pagina web del cds.

2. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso di insegnamento (ex Corso Integrato) deve essere almeno pari al 75% di ogni singolo modulo (ex Insegnamento) ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. La frequenza viene verificata dal docente di ciascun insegnamento. In caso di studenti con Bisogni Formativi Speciali si seguirà l'iter previsto dalla Commissione Disabilità/DSA di Ateneo.

3. La frequenza dell'attività di apprendimento in ambito clinico-professionale viene verificata, anche in collaborazione con i tutor professionali e/o guide di tirocinio, e certificata dal Coordinatore delle attività didattiche professionalizzanti (AFPT) in apposito libretto di tirocinio dello studente, secondo le modalità stabilite dal Consiglio didattico del Corso di Laurea. Tale attestazione di frequenza è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame e deve essere pari al 100% del totale previsto.

4. Sono ammessi all'esame delle attività formative professionalizzanti gli studenti che abbiano frequentato regolarmente le esperienze pianificate, riportando tutte le relative valutazioni positive.

5. Il recupero delle assenze delle attività formative professionalizzanti viene stabilito dal Coordinatore delle attività didattiche professionalizzanti (AFPT) in accordo con il Consiglio didattico del Corso di Laurea prima dell'esame annuale. Nel caso in cui, per gravi motivi, non sia stato possibile recuperare tutte le assenze entro la data dell'esame di attività formative professionalizzanti, del 1° e 2° anno, è ammesso all'esame anche lo studente che abbia riportato tutte le valutazioni positive e frequentato almeno l'80% del totale delle ore di attività professionalizzanti previste. In caso di superamento dell'esame, permane l'obbligo da parte dello studente di recuperare le ore mancanti secondo le modalità stabilite dal Coordinatore della Attività Formative della sede del Corso.

ARTICOLO 10

PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI

1. È consentita la possibilità di sostenere gli esami dell'anno successivo esclusivamente agli studenti che prima dell'inizio del corso del 1° semestre abbiano acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nell'anno precedente, inclusi i crediti relativi all'attività di tirocinio.

2. L'esame di Tirocinio del 1° e 2° anno sono propedeutici per gli esami dell'anno successivo ad eccezione delle Attività didattiche elettive (ADE)/Seminari.

3. Gli studenti che non abbiano conseguito il numero minimo di crediti previsti vengono comunque iscritti all'anno successivo con la possibilità di frequentare i corsi e sostenere gli esami una volta acquisito almeno il 50% dei crediti previsti per l'anno precedente, oltre a quelli previsti per l'attività di tirocinio.

4. Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal presente regolamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del corso il numero dei crediti necessari per il conseguimento del titolo.
5. Le attività didattiche elettive (ADE), anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.
6. Le propedeuticità degli esami sono riportate nell'Allegato n. 1 al presente Regolamento. Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, lo studente è tenuto a rispettare l'ordine di propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea.
7. Qualsiasi violazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

ARTICOLO 11

ESAMI E ALTRE MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa prevista dal corso di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di verifica di profitto. La verifica è sempre individuale e può consistere in un esame di profitto o in altre tipologie di verifica (tesine, colloqui, relazioni, test, ecc.).
 2. L'esame di profitto può consistere in una o più prove scritte, orali o pratiche. La prova scritta e/o pratica può essere propedeutica alla prova orale. Per le prove di esame, la valutazione è espressa mediante una votazione in trentesimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento della prova è diciotto trentesimi.
 3. Gli insegnamenti integrati da più moduli e/o tenuti da più docenti, anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un'unica verifica di profitto. In tal caso i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
 5. Gli esami e le altre forme di verifica del profitto sono svolti da apposite commissioni composte da non meno di due membri e presiedute, di norma, dal titolare/responsabile della relativa attività formativa.
 6. Le attività formative professionalizzanti sono valutate attraverso sei esami, due per ciascun anno di corso, nel I- II semestre, da svolgersi mediante verifiche orali e pratiche. La valutazione è espressa in idoneità per esame valutativo, in trentesimi con eventuale lode per esame finale. Le commissioni degli esami delle attività formative professionalizzanti sono presiedute dal Coordinatore delle attività formative e di tirocinio della sede del corso. Sono ammessi all'esame delle attività formative professionalizzanti gli studenti che abbiano frequentato regolarmente le esperienze pianificate, riportando tutte le relative valutazioni positive. Qualora l'esperienza di tirocinio in un determinato ambito clinico risulti non sufficiente, ossia non venga raggiunto lo standard formativo previsto, l'esperienza di tirocinio dovrà essere riprogrammata.
- Nel caso in cui lo studente abbia ricevuto due valutazioni negative nello stesso ambito clinico, dovrà essere programmato il recupero di tutto il tirocinio previsto nell'anno di corso. Eventuali casi di documentata inadeguatezza del tirocinante durante l'esperienza formativa saranno analizzati dal Consiglio Didattico e trasmessi all'attenzione degli organi competenti per le opportune valutazioni.
7. La verifica di profitto delle Attività didattiche elettive (ADE) avviene con una valutazione effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili delle ADE stesse. Le modalità di tale verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia delle ADE. La verifica del profitto si svolge entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. Per le ADE scelte dallo studente al di fuori di quelle offerte dal Corso di studio, le modalità di verifica dell'apprendimento sono quelle previste dalla specifica attività formativa.
 8. La verifica del profitto delle altre attività formative, quali laboratori professionali, lingua inglese, attività seminariali, ecc., può avvenire attraverso prove orali e/o scritte e/o pratiche e giudizio di idoneità/non idoneità.
 9. Le prove di verifica del profitto sono pubbliche e devono tenersi in locali universitari accessibili al pubblico. Pubblica è anche la comunicazione del voto o di altra valutazione finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti.

10. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi.
11. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono riportate nelle Schede degli Insegnamenti pubblicate sul sito web di CdS.
12. Esami e prove di verifica si svolgono al termine della relativa attività didattica in date anteriormente pubblicizzate sul sito web del Corso di Studio.

ARTICOLO 12

CALENDARI DEL CDS E ORARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Il Calendario didattico è determinato annualmente dal Consiglio Didattico, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo.
Il Calendario delle attività formative e l'orario delle lezioni sono pubblicati con congruo anticipo sul sito web del Corso di Studi. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.
2. Il calendario didattico specifica i periodi riservati alle attività didattiche assistite, i periodi riservati agli esami di profitto e le date degli esami per il conseguimento del titolo di studio.
3. La didattica del CdS è suddivisa convenzionalmente per ciascun anno di corso in due semestri:
 - il primo semestre, per il 1-2-3 anno, inizia di norma la prima settimana di novembre e termina di norma entro la seconda settimana di febbraio dell'anno successivo,
 - il secondo semestre inizia, di norma, la terza settimana di marzo e termina, di norma, entro la seconda settimana di giugno.

ARTICOLO 13

CALENDARIO DELLE PROVE DI VERIFICA DEL PROFITTO

1. Le sessioni per lo svolgimento delle prove di verifica, di regola, iniziano al termine delle attività didattiche di ogni semestre e si concludono prima dell'inizio delle attività didattiche del semestre successivo. In ogni anno accademico sono assicurati, per ciascun insegnamento, almeno sei appelli, distanziati di almeno 14 giorni. È cura del CdS assicurarsi che le date degli appelli di esame relativi a insegnamenti dello stesso semestre e anno di corso non si sovrappongano.

Le Sessioni d'esame:

- a) Sessioni ordinarie: sono fissate al termine dei periodi didattici corrispondenti (Febbraio/Marzo per il 1°Semestre e Giugno/Luglio per il 2 semestre);
 - b) sessione di recupero Febbraio/Marzo come ultima sessione didattica del precedente anno accademico;
 - b) Sessione di recupero: Settembre/ottobre;
 - c) Sessione straordinaria di recupero: Gennaio (solo per studenti che hanno già seguito i corsi nell'anno precedente).
2. Il numero complessivo degli appelli di ciascun corso di insegnamento viene determinato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio Didattico, in sede di programmazione didattica annuale, in coerenza con il regolamento didattico di Ateneo, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e col presente Regolamento. Il calendario degli appelli è pubblicato sul sito web del corso di studi.
 3. Le prove di verifica del profitto si svolgono esclusivamente nell'ambito dei periodi ad esse destinati nel calendario didattico, salva la possibilità di prolungamenti eccezionali nel caso di forte affollamento e rispettando comunque la continuità delle operazioni di verifica. Le date degli appelli per ciascuna attività didattica sono pubblicate con congruo anticipo rispetto all'inizio di ciascuna sessione.

Eventuali successive modifiche del calendario non possono prevedere l'anticipazione delle prove rispetto alla data pubblicata e devono comunque essere comunicate per iscritto al Presidente del Consiglio Didattico e al Direttore di Dipartimento. In assenza di rilievi, il Presidente della commissione d'esame provvede a dare adeguata pubblicità alla posticipazione della prova.

4. Gli studenti possono sostenere tutte le prove in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto dei vincoli del presente regolamento didattico (obblighi di frequenza, propedeuticità, etc).
5. Il calendario delle verifiche di profitto è definito all'inizio di ogni anno accademico in sede di programmazione didattica annuale e pubblicato sul sito web del corso di studi. Lo studente deve effettuare la prenotazione on line secondo i termini e con le modalità stabilite dal Regolamento studenti di Ateneo.

ARTICOLO 14

PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. Il CdS oggetto del presente regolamento è ad accesso programmato locale. L'iscrizione al primo anno è pertanto subordinata al superamento del concorso di ammissione di cui al precedente articolo Il trasferimento di studenti iscritti ad un corso di studio della stessa classe/ medesimo corso di studio è consentito, per gli anni successivi al primo, nei limiti dei posti resisi disponibili rispetto al numero di posti stabiliti nella programmazione nazionale.
2. L'eventuale disponibilità di posti per i vari anni di corso è resa nota con apposito Bando contenente anche i requisiti di ammissione nonché i termini e le modalità di presentazione delle relative domande. Il Bando è pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo e sul sito web del corso di studio.
3. Possono presentare domanda gli studenti già iscritti al medesimo corso di laurea dell'area sanitaria presso altro Ateneo che abbiano acquisito un numero di CFU sufficiente ad accedere ad anni successivi al primo e che non siano iscritti fuori corso o ripetenti nell'Ateneo di provenienza, da oltre un anno accademico.
4. Le istanze sono valutate da una commissione appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento che esamina le carriere pregresse, nel rispetto delle regole riguardanti il passaggio ad anni successivi di cui al precedente articolo 10 (sbarramenti e propedeuticità), nonché quelle per il riconoscimento dei crediti di cui all'articolo 15.
5. Qualora le richieste, sia di trasferimenti anni successivi al primo, fossero superiori alla disponibilità dei posti per anno, si procede a stilare una graduatoria redatta secondo i seguenti criteri:
 - I. maggior numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti;
 - II. in caso di parità, viene valutata la media aritmetica dei voti d'esame;
 - III. Gravi motivi di salute personali e familiari (I grado).

ARTICOLO 15

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI (CFU)

1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed in conformità con quanto riportato all'art.27, Capo V del Regolamento Studenti, il Consiglio Didattico delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i seguenti criteri:
 - a) appartenenza o riconducibilità a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti nella Classe o nell'ordinamento del CdS;
 - b) congruenza del programma di insegnamento e aggiornamento dei contenuti;
 - c) quantità di CFU assegnati e impegno orario previsto;
 - d) modalità di verifica delle conoscenze (esame con valutazione in trentesimi o altra modalità).
2. Relativamente al trasferimento o al passaggio di studenti provenienti da un corso di studi della stessa classe o di classe diversa, sia dell'Ateneo che di altra Università, il Consiglio Didattico delibera in merito alla domanda di riconoscimento assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
3. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di studio appartenente alla medesima classe, i CFU conseguiti sono, di norma, riconosciuti integralmente purché siano relativi a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti nel decreto ministeriale di determinazione della classe
Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio didattico può subordinare il

riconoscimento dei crediti ad una integrazione della preparazione da sottoporre a verifica nelle normali sessioni di esame.

4. Le competenze linguistiche e di Informatica si considerano convalidabili se acquisite attraverso il sostenimento di esami universitari appartenenti allo stesso SSD e con obiettivi formativi coerenti con il CdS per cui viene chiesta la convalida dell'esame sostenuto, stesso SSD, con numero di CFU uguale o superiore.

5. Il trasferimento ad anni successivi al primo è sempre subordinato all'accertamento del percorso formativo compiuto dallo studente. Lo studente può essere iscritto ad anni successivi al primo se il riconoscimento delle attività è pari almeno al 50% del totale dei cfu mediamente previsti per gli anni antecedenti a quello a cui richiede l'iscrizione (impegno medio annuo dello studente = 60 CFU). Non è comunque consentito il trasferimento di studenti ripetenti o iscritti fuori corso nell'Ateneo di provenienza da oltre un anno accademico.

6. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti e nel rispetto degli sbarramenti di cui all'articolo 10, la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi possono avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito del riconoscimento di crediti formativi derivanti da convalide questi non saranno riconosciuti.

7. I crediti acquisiti saranno sottoposti a verifica di non obsolescenza (i crediti riconoscibili devono essere stati acquisiti antecedentemente per un massimo di 8 anni).

8. I CFU conseguiti in SSD non presenti nell'ordinamento del CdS o conseguiti in altre attività formative possono essere riconosciuti dal Consiglio Didattico come attività a scelta libera dello studente purché giudicati coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

9. Il Consiglio Didattico, ai sensi del D.L. del 4 luglio 2024 n. 931, può procedere, ai fini dell'attribuzione di CFU, al riconoscimento delle conoscenze, abilità professionali, attività formative e dei meriti sportivi di cui all'art. 2 del citato D.L., secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi del corso di studio.

Ai fini del riconoscimento, le attività formative devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte ovvero autocertificate se svolte presso una Pubblica Amministrazione. La certificazione o, quando prevista, l'autocertificazione devono riportare obbligatoriamente il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il numero massimo di crediti riconoscibili non può in ogni caso essere superiore a 48 CFU per i corsi di laurea.

In caso di contemporanea iscrizione a più corsi di studio, il riconoscimento dei crediti per eventuali attività formative mutate in due corsi di studio diversi, è concesso automaticamente. Il riconoscimento, su istanza dello studente, è concesso da parte delle strutture didattiche competenti anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti nei regolamenti didattici. Qualora sia accordato un riconoscimento parziale, la struttura didattica dell'altro corso può organizzare attività integrative per completare il riconoscimento. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

10. Le attività formative già riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze individualmente certificate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

11. Il Consiglio didattico del corso delibera secondo i criteri di cui al presente articolo anche sul riconoscimento di carriere universitarie di studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario.

12. Il riconoscimento dei crediti conseguiti presso università estere nell'ambito di accordi di mobilità avviene sulla base di criteri predefiniti secondo le disposizioni regolamentari e di indirizzo adottate dall'Ateneo e alle quali si rinvia.

ARTICOLO 16

PROVA FINALE

1. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi, con l'eccezione dei CFU relativi alla prova finale stessa. Alla prova finale sono riservati 5 CFU.

2. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione;

3. La prova è stabilita, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, di norma nei mesi di Ottobre/Novembre e Marzo/Aprile.

4. L'elaborato deve essere basato su un lavoro compilativo o sperimentale, avente carattere di originalità. L'elaborato è redatto in forma scritta sotto la responsabilità di un Relatore, docente universitario/docente con contratto in corso di validità del corso di laurea e di un eventuale correlatore scelto tra i docenti titolari di un insegnamento che abbia collegamenti tematici anche tra discipline differenti con l'argomento trattato. È possibile affidare la correlazione di tesi di laurea a docenti di altre Università o a esperti esterni previa autorizzazione del Direttore di Dipartimento o del Presidente del corso di laurea.

5. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. In ogni caso, la prova pratica e la discussione dell'elaborato dovranno svolgersi obbligatoriamente in lingua italiana. La valutazione della prova finale è effettuata dalla commissione per la prova finale, costituita ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.I. 119/2009. (Allegato 3 Regolamento delle modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della laurea dei CCddLL professioni sanitari).

ARTICOLO 17

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI E ISCRIZIONE A TEMPO PARZIALE

1. Il Corso di Studio è ad accesso **programmato nazionale** e pertanto non è prevista la possibilità di iscrizione a singoli corsi di insegnamento (Corsi singoli).

2. Possono richiedere l'iscrizione a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché diversamente abili o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere le relative prove di valutazione nei tempi previsti dal presente Regolamento didattico. Le modalità e i termini di iscrizione a tempo parziale sono pubblicate sul sito web di Ateneo.

ARTICOLO 18

DECADENZA DALLA QUALITÀ DI STUDENTE

1. Incorre nella decadenza lo studente che:

a) non abbia rinnovato l'iscrizione al corso di studio per un numero di anni consecutivi pari alla durata normale del corso stesso;

b) pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione non abbia superato esami o prove di valutazione per un numero di anni consecutivi pari alla durata normale del corso stesso.

2. Lo studente che sia in debito della sola prova finale non decade, qualunque sia l'ordinamento del corso di iscrizione.

3. Qualora lo studente dichiarato decaduto intenda riprendere gli studi, deve superare nuovamente l'esame di ammissione. In tal caso, il CD del corso valuta la non obsolescenza dei crediti acquisiti dallo stesso ai sensi dell'articolo 15.

4. Lo studente, presentando apposita domanda documentata, previo parere favorevole del Comitato tecnico del corso, può sospendere o differire la frequenza per motivi quali: servizio militare o civile sostitutivo di questo, gravidanza o malattia grave.

ARTICOLO 19

SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO

1. Tutte le informazioni relative al Corso di Laurea in **Ostetricia** sono pubblicate nella pagina web del Dipartimento al seguente indirizzo <https://corsi.unisa.it/ostetricia>
2. Nella pagina web, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono rese disponibili per la consultazione:
 - l'Ordinamento didattico;
 - il Regolamento didattico;
 - il calendario di tutte le attività didattiche programmate e il calendario degli esami e delle prove finali;
 - i programmi degli insegnamenti corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati e i docenti responsabili,
 - il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti;
 - eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
 - ogni altra informazione sul CdS.

ARTICOLO 20

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

1. Per contribuire al miglioramento della qualità e dell'organizzazione della didattica, nonché per individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, il Corso di Studio si avvale di un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) e adotta diversi strumenti di monitoraggio quali:
 - questionario, in forma anonima, per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture (OPIS)
 - indagini sul grado di soddisfazione dei laureandi e il loro inserimento nel mondo del lavoro (indagine svolta da AlmaLaurea).
2. Gli studenti possono accedere ai dati statistici in forma aggregata direttamente sul sito web del corso di studio.
3. I risultati derivanti dall'analisi dei dati sopra citati saranno discussi e analizzati dal Consiglio Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) in modo che siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

ARTICOLO 21

TECO TEST

1. Tutti gli studenti possono partecipare al TECO TEST previsto annualmente. Lo studente sarà invitato annualmente dalle aree didattiche a partecipare al TECO TEST e potrà prenotarsi all'apposita piattaforma CINECA.
2. I risultati individuali di performance trasversale e disciplinare al TECO TEST saranno comunicati agli studenti sulla loro pagina personale direttamente dal CINECA. Il corso di studi pubblicherà sulla propria pagina WEB i risultati in forma aggregata.
3. Per la partecipazione al TECO TEST del 1, 2 e 3 anno, con il superamento di un punteggio minimo, riferito almeno alla media di Ateneo dell'anno di corso e al proprio cds, sarà riconosciuto, alla fine del triennio, 0.5 punti, tra quelli assegnati al voto di laurea.

ARTICOLO 22
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo, è deliberato dal Dipartimento competente, su proposta del Consiglio Didattico, ed è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
 2. Le disposizioni del presente Regolamento didattico concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate previo parere favorevole delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di cui all'articolo 12 del Regolamento Didattico di Ateneo. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal Senato Accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere.
 3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo
 4. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data stabilita nel Decreto Rettorale di emanazione ed è modificabile con la procedura di cui al precedente comma 1.
- Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Piano di studi CdS) e l'Allegato 2 (Obiettivi formativi dell'insegnamento/attività), l'allegato 3 (modalità di svolgimento della prova finale) e l'allegato 4 (piano di studi a tempo parziale).

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA
PIANO DEGLI STUDI A.A. 2026/2027

Legenda

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A= Base

B= Caratterizzanti

C= Affini o integrativi

D= Attività a scelta

E= Prova finale e conoscenze linguistiche

F= Ulteriori attività formative

Denominazione Attività Didattica (AD)	SSD	Unità Didattica (Ud)		Tot CF U	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale , laboratorio, ecc.)	T AF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/ Opzionale	Modalità di verifica	Lingua di erogazione
		CF U	Modulo								
ANNO 1 (2026-27) - I semestre											
Nozioni di anatomia e fisiologia	BIO S-12/ A	3	Anatomia Umana	5	36	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio	Esame scritto-orale/voto	Italiano
	BIO S-06/ A	2	Fisiologia Umana		24						
Nozioni di Fisica, Biochimica e Biologia Applicata	PHY S-06/ A	1	Fisica Applicata	4	12	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio	Esame scritto-orale/voto	Italiano
	BIO S-10/ A	1	Biologia Applicata		12			Scienze biomediche			
	BIO S-07/ A	2	Biochimica		24						
Processo Riproduttivo ed Evoluzione della Gravidanza Fisiologica	ME DS-08/ A	1	Endocrinologia	6	12	Lezione frontale	B	Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio	Esame scritto-orale/voto	Italiano
	ME DS-21/ A	2	Ginecologia e ostetricia		24						

	ME DS-24/C	1	Scienze infermieristiche generali		12			Manageme nt sanitario			
	ME DS-24/C	2	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		24			Scienze ostetriche			
Lingua inglese	ANG L-01/C	4		4	48	Lezione frontale	E	Conoscenza lingua straniera	Obbligatorio	Esame orale/ giudizio	Italiano
Attività seminariale : Rischio fisico, chimico, biologico	ME DS-24/B	1		1	20	Lezione frontale	F	ALTRE ATTIVITÀ	Obbligatorio	Esame orale/ giudizi o	Italiano
Attività seminariale		1		1	20	Lezione frontale	F	ALTRE ATTIVITÀ	Obbligatorio	Esame orale/ giudizi o	Italiano
Attività didattiche elettive		1		1	20	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	Obbligatorio	Esame orale/ giudizi o	Italiano
			CFU 1 ANNO 1° SEM	22							
Denominazione Attività Didattica (AD)	SSD	Unità Didattica (UD)		Tot CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale , laboratorio, ecc.)	T AF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/ Opzionale	Modalità di verifica	Lingua di erogazione
		CFU	MODULO								
ANNO 1 (2026-27) - II semestre											
Diagnostica clinica e strumentale in ostetricia	ME DS-24/C	3	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	7	36	Lezione frontale	B	Scienze ostetriche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
	ME DS-08/C	1	Scienze tecniche dietetiche		12			Prevenzione e servizi sanitari e radioprotezione			Italiano
	ME DS-21/A	2	Ginecologia e ostetricia		24			Scienze Medico Chirurgiche			
	ME DS-01/A	1	Genetica medica		12		A	Scienze biomediche			

Patologia generale e microbiologia	ME DS-02/A	2	Patologia generale	6	24	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio	Esame orale/voto	Italiano
	ME DS-02/B	1	Patologia clinica		12		B	Scienze medico chirurgiche			
	ME DS-03/A	1	Microbiologia e microbiologia clinica		12		A	Scienze biomediche			
	ME DS-26/A	2	Medicina di laboratorio		24		C	Attività affini			
Scienze umane e psicopedagogiche	ME DS-24/C	2	Scienze infermieristiche Ostetrico-ginecologiche	5	24	Lezione frontale	B	Scienze ostetriche	Obbligatorio	Esame orale/voto	Italiano
	PAE D-01/A	1	Pedagogia generale e sociale		12			Scienze umane e psicopedagogiche			
	PSIC - 02/A	1	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		12		A	Scienze propedeutiche			
	PSIC - 01/A	1	Psicologia generale		12						
Attività didattiche elettive		1		1	20	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	Obbligatorio	Esame orale/giudizio	Italiano
Tirocinio valutativo	ME DS-24/C	5	Attività di tirocinio guidato	5	150	Stage interno	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio	Esame orale/giudizio	Italiano
Tirocinio finale	ME DS-24/C	7	Attività di tirocinio guidato	7	210	Stage interno	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio	Esame orale/voto	Italiano
			CFU 1 ANNO 2° SEM	31							
			CFU totali 1 anno	53							

Denominazione Attività Didattica (AD)	SSD	Unità Didattica (UD)		Tot CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/ Opzionale	Modalità di verifica	Lingua di erogazione
		CF	MODULO								
ANNO 2 (2027-28) - I semestre											
Il parto e il puerperio fisiologici: meccanismi ed assistenza	MED S-21/A	2	Ginecologia e ostetricia	7	24	Lezione frontale	B	Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
	MED S-20/A	2	Pediatria generale e specialistica		24			Scienze medico chirurgiche			
	MED S-24/C	3	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		36			Scienze ostetriche			
Ricerca ostetrico-infermieristica: gestione delle informazioni	MED S-24/B	2	Epidemiologia	8	24	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
	MED S-24/A	1	Statistica medica		12		A				
	IINF-05/A	2	Sistemi di elaborazione delle informazioni		24		B	Scienze interdisciplinari			
	MED S-24/C	2	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		24		B	Scienze ostetriche			
	GSP S-05/A	1	Indicatori socio sanitari		12		B	Scienze umane e psicopedagogiche			
Patologia ostetrica	MED S-21/A	2	Ginecologia	7	24	Lezione frontale	B	Scienze medico chirurgiche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
	MED S-24/C	3	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		36			Scienze ostetriche			
	MED S-25/A	1	Medicina legale		12			Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione			
	MED S-10/B	1	Malattie infettive		12			Scienze medico chirurgiche			
Attività didattiche elettive		2		2	40	Lezione	D	A scelta dello studente	Obbligatorio	Esame orale/ giudizio	Italiano

Tirocinio valutativo	MED S-24/C	10	Attività di tirocinio guidato	10	300	Stage interno	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio	Esame orale/ giudizio	Italiano	
			CFU 2 ANNO 1° SEM	34								
Denominazione Attività Didattica (AD)	SSD	Unità Didattica (UD)		Tot CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TA F	Ambito disciplinare	Obbligatorio/ Opzionale	Modalità di verifica	Lingua di erogazione	
		CFU	MODULO									
ANNO 2 (2027-28) - II semestre												
Patologia del parto e del puerperio	MED S-21/A	2	Ginecologia e ostetrica	7	24	Lezione frontale	B	Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano	
	MED S-14/B	1	Chirurgia pediatrica e infantile		12							
	MED S-24/C	3	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		36							
	BIOS - 11/A	1	Farmacologia		12							
Prevenzion e in ostetricia e ginecologia	MED S-24/B	2	Igiene	7	24	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano	
	MED S-22/A	1	Diagnostica per immagini e nozioni di radioprotezione		12		B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione				
	MED S-21/A	1	Ginecologia e ostetrica		12			Interdisciplinari e cliniche				
	MED S-10/C	1	Malattie cutanee e veneree		12							
	MED S-24/C	1	Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche		12							Scienze ostetriche
	MED S-14/C	1	Urologia		12							Interdisciplinari e cliniche
Patologia ginecologica e delle ghiandole annesse	MED S-09/A	2	Oncologia medica	7	24	Lezione frontale	B	Interdisciplinari e chimiche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano	
	MED S-05/A	1	Medicina interna		12			Scienze medico-chirurgiche				

	MED S-14/A	1	Chirurgia plastica		12			Interdisciplinari e cliniche			
	BIOS - 11/A	1	Farmacologia		12			Scienze medico-chirurgiche			
	MED S-24/C	2	Scienze infermieristiche		24			Scienze ostetriche			
Attività seminariale		2		2	40	Lezione frontale	F	ALTRE ATTIVITÀ	Obbligatorio	Esame orale/ giudizio	Italiano
Tirocinio finale	MED S-24/C	11	Attività di tirocinio guidato	11	330	Stage interno	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
			CFU 2 ANNO 2° SEM	34							
			CFU totali 2 anno	68							

Denominazione Attività Didattica (AD)	SSD	Unità Didattica (UD)		Tot CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/ Opzionale	Modalità di verifica	Lingua di erogazione
		CFU	MODULO								
ANNO 3 (2028-29) - I semestre											
Patologia Della Riproduzione e Umana	MED S-08/A	1	Endocrinologia	5	12	Lezione frontale	B	Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
	MED S-21/A	1	Ginecologia e ostetricia		12			Scienze ostetriche			
	MED S-24/C	2	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		24						
	MED S-05/A	1	Med interna		12		A	Primo soccorso			
Urgenze ed emergenze ostetrico	MED S-21/A	1	Ginecologia	7	12	Lezione frontale	B	Interdisciplinari e Cliniche	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano

ginecologic he	MED S- 24/C	3	Scienze infermieristi che ostetriche		36			Scienze ostetriche			
	MED S- 06/A	1	Chirurgia generale		12		A	Primo soccorso			
	MED S- 23/A	1	Anestesiolo gia		12						
	MED S- 05/A	1	Medicina interna		12		B	Scienze medico chirurgiche			
Attività seminariale		2		2	40	Lezione frontale	F	ALTRE ATTIVITÀ	Obbligator io	Esame orale/ giudizi o	Italiano
Attività didattiche elettive		2		2	40	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	Obbligator io	Esame orale/ giudizi o	Italiano
Tirocinio valutativo	MED S- 24/C	14	Attività di tirocinio guidato	14	42 0	Stage interno	B	Tirocinio differenziat o per specifico profilo	Obbligator io	Esame orale/ giudizi o	Italiano
Laboratorio professionale	MED S- 24/C	2		2	40	Lezione frontale	F	Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligator io	Esame orale/ giudizi o	Italiano
			CFU 3 ANNO 1° SEM	32							
Denominazi one Attività Didattica (AD)	SSD	Unità Didattica (UD)		Tot CF U	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laborato rio, ecc.)	TA F	Ambito disciplinare	Obbligato rio/ Opzionale	Modali tà di verific a	Lingua di erogazio ne
		CF U	MODULO								
ANNO 3 (2028-29) - II semestre											
Diagnostica strumentale in ginecologia	MED S- 21/A	1	Ginecologia	4	12	Lezione frontale	B	Scienze medico chirurgiche Scienze ostetriche	Obbligator io	Esame orale/ voto	Italiano
	MED S- 24/C	2	Scienze infermieristi che ostetrico- ginecologic he		24						Italiano
	MED S- 04/A	1	Anatomia patologica		12			Scienze medico chirurgiche			
Organizzazi one sanitaria e	MED S- 24/B	1	Organizzazi one sanitaria	4	12	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligator io	Esame orale/ voto	

management	MED S-24/C	2	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		24		B	Scienze ostetriche			Italiano
	GIUR - 04/A	1	Diritto del lavoro		12			Management sanitario			
Laboratorio professionale	MED S-24/C	1		1	20	Laboratorio	F	Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio	Esame orale/ giudizio	Italiano
Tirocinio finale	MED S-24/C	13	Attività di tirocinio guidato	13	390	Stage interno	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio	Esame orale/ voto	Italiano
Preparazione prova finale		5		5	60	Prova finale	E	Prova finale	Obbligatorio	Esame finale con voto	Italiano
			CFU 3 ANNO 2° SEM	27							
			CFU totali 3 anno	59							

PROPEDEUTICITÀ

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal piano degli studi rispettando le seguenti propedeuticità:
 Gli esami di Tirocinio finale del 1 e 2 anno sono propedeutici per gli esami dell'anno successivo ad eccezione delle ADE e delle Attività Seminari

Lo studente non può sostenere	Se prima non ha superato
TIROCINIO VALUTATIVO I ANNO	ATTIVITÀ SEMINARIALE: RISCHIO FISICO, CHIMICO, BIOLOGICO
PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA	NOZIONI DI FISICA BIOCHIMICA E BIOLOGIA APPLICATA
DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA	1. PROCESSO RIPRODUTTIVO E EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA 2. PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA 3. NOZIONI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA
TIROCINIO FINALE I ANNO	1. PROCESSO RIPRODUTTIVO ED EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA 2. PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA 3. DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA 4. SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE 5. TIROCINIO VALUTATIVO I ANNO

IL PARTO E IL PUERPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA	DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA
PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO	IL PARTO E IL PUEPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA
TIROCINIO FINALE II ANNO	1. IL PARTO E IL PUEPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA 2. PATOLOGIA OSTETRICA 3. PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO 4. PREVENZIONE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA 5. TIROCINIO VALUTATIVO II ANNO
URGENZA ED EMERGENZA OSTETRICO GINECOLOGICHE	PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO
TIROCINIO FINALE III ANNO	TIROCINIO FINALE I E II ANNO

ELENCO INSEGNAMENTI

Insegnamento: Attività didattiche elettive					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
	1	-	12	A scelta dello studente	nessuna

Obiettivo generale:

Lo studente sarà in grado di conoscere:

- 1) ANATOMIA FUNZIONALE
- 2) IL PAVIMENTO PELVICO E LE ARTICOLAZIONI DELLA PELVI
- 3) AGGIORNAMENTO LINEA GUIDA SNLG-ISS GRAVIDANZA FISIOLOGICA: QUALE IMPATTO SULLA PROFESSIONE OSTETRICA
- 4) LE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE. IL PRESENTE E IL FUTURO DELLE DONAZIONI E DEI TRAPIANTI

Conoscenza e capacità di comprensione Alla fine del corso lo studente conoscerà:

- i principi fondamentali dell'anatomia funzionale con particolare riferimento all'apparato riproduttivo femminile e alle strutture correlate.
- l'importanza dell'anatomia funzionale come base per lo sviluppo delle competenze cliniche e pratiche nel percorso di studi in ostetricia (ADE n.1).
- la struttura e la funzione del pavimento pelvico e delle articolazioni della pelvi e comprenderne il ruolo nella gravidanza, nel parto e nel post-partum (ADE n.2).
- gli aggiornamenti principali delle linee guida sulla gravidanza fisiologica.
- l'impatto di tali modifiche sulla gestione della gravidanza e sul ruolo dell'ostetrica (ADE n. 3).
- il ruolo delle cellule staminali emopoietiche nella produzione di cellule del sangue e nei trapianti, con particolare riferimento al sangue cordonale.
- i progressi scientifici relativi alle donazioni e ai trapianti di cellule staminali emopoietiche, includendo la donazione di sangue cordonale e le sue implicazioni (ADE n. 4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di:

- integrare le conoscenze biologiche e di laboratorio con quelle cliniche.
- applicare le conoscenze di anatomia funzionale per interpretare e valutare i processi fisiologici legati alla gravidanza, al parto e al post-partum (ADE n.1).
- applicare le conoscenze anatomiche per riconoscere alterazioni e pianificare interventi clinici. Integrare queste basi nella pratica ostetrica, collegandole agli esami successivi (ADE n.2).
- applicare i nuovi contenuti delle linee guida nella pratica clinica ostetrica per promuovere una

gestione sicura e rispettosa della gravidanza fisiologica (ADE n. 3).

- conoscere le modalità di raccolta, conservazione e trapianto delle cellule staminali emopoietiche, con attenzione alla donazione di sangue cordonale (ADE n. 4).

Comunicazione (Communication Skills)

Lo studente sarà in grado di:

- comunicare in modo efficace le conoscenze anatomiche nel contesto accademico e professionale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato (ADE n.1).
- promuovere un approccio collaborativo e interdisciplinare per implementare le nuove raccomandazioni (ADE n. 3).
- educare le donne in gravidanza e le loro famiglie riguardo alla donazione di sangue cordonale, promuovendo un messaggio positivo sulla sua sicurezza e sull'impatto sociale che può avere.
- educare la popolazione alla donazione di midollo come gesto solidale privo di rischi per la salute del donatore (ADE n. 4).

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Lo studente sarà in grado di:

- sviluppare abilità di studio indipendente.
- integrare l'anatomia funzionale come pilastro del proprio apprendimento, identificandola come base imprescindibile per gli esami e le attività cliniche future (ADE n.1).
- costruire solide basi anatomiche per affrontare gli esami successivi e sviluppare competenze cliniche (ADE n.2).

Insegnamento: Attività didattiche elettive I anno					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
-	1	-	12	A scelta dello studente	nessuna

Obiettivi generale

- 1) Lo studente sarà in grado di conoscere:
- 2) ANATOMIA FUNZIONALE
- 3) IL PAVIMENTO PELVICO E LE ARTICOLAZIONI DELLA PELVI
- 4) AGGIORNAMENTO LINEA GUIDA SNLG-ISS GRAVIDANZA FISIOLÓGICA: QUALE IMPATTO SULLA PROFESSIONE OSTETRICA
- 5) LE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE. IL PRESENTE E IL FUTURO DELLE DONAZIONI E DEI TRAPIANTI

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso lo studente conoscerà:

- i principi fondamentali dell'anatomia funzionale con particolare riferimento all'apparato riproduttivo

femminile e alle strutture correlate.

- l'importanza dell'anatomia funzionale come base per lo sviluppo delle competenze cliniche e pratiche nel percorso di studi in ostetricia (ADE n.1).
- la struttura e la funzione del pavimento pelvico e delle articolazioni della pelvi e comprenderne il ruolo nella gravidanza, nel parto e nel post-partum (ADE n.2).
- gli aggiornamenti principali delle linee guida sulla gravidanza fisiologica.
- l'impatto di tali modifiche sulla gestione della gravidanza e sul ruolo dell'ostetrica (ADE n. 3).
- il ruolo delle cellule staminali emopoietiche nella produzione di cellule del sangue e nei trapianti, con particolare riferimento al sangue cordonale.
- i progressi scientifici relativi alle donazioni e ai trapianti di cellule staminali emopoietiche, includendo la donazione di sangue cordonale e le sue implicazioni (ADE n. 4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di:

- integrare le conoscenze biologiche e di laboratorio con quelle cliniche.
- applicare le conoscenze di anatomia funzionale per interpretare e valutare i processi fisiologici legati alla gravidanza, al parto e al post-partum (ADE n.1).
- applicare le conoscenze anatomiche per riconoscere alterazioni e pianificare interventi clinici. Integrare queste basi nella pratica ostetrica, collegandole agli esami successivi (ADE n.2).
- applicare i nuovi contenuti delle linee guida nella pratica clinica ostetrica per promuovere una gestione sicura e rispettosa della gravidanza fisiologica (ADE n. 3).
- conoscere le modalità di raccolta, conservazione e trapianto delle cellule staminali emopoietiche, con attenzione alla donazione di sangue cordonale (ADE n. 4).

Comunicazione (Communication Skills)

Lo studente sarà in grado di:

- comunicare in modo efficace le conoscenze anatomiche nel contesto accademico e professionale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato (ADE n.1).
- promuovere un approccio collaborativo e interdisciplinare per implementare le nuove raccomandazioni (ADE n. 3).
- educare le donne in gravidanza e le loro famiglie riguardo alla donazione di sangue cordonale, promuovendo un messaggio positivo sulla sua sicurezza e sull'impatto sociale che può avere.
- educare la popolazione alla donazione di midollo come gesto solidale privo di rischi per la salute del donatore (ADE n. 4).

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Lo studente sarà in grado di:

- sviluppare abilità di studio indipendente.
- integrare l'anatomia funzionale come pilastro del proprio apprendimento, identificandola come base imprescindibile per gli esami e le attività cliniche future (ADE n.1).
- costruire solide basi anatomiche per affrontare gli esami successivi e sviluppare competenze cliniche (ADE n.2).

Insegnamento: Attività didattiche elettive II anno					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
-	1	-	12	A scelta dello studente	nessuna

Obiettivo generale

- 1) Lo studente sarà in grado di conoscere:
- 2) PERCORSI FORMATIVI E INFORMATIVI PER LA DIAGNOSI E IL TRATTAMENTO DELL'ENDOMETRIOSI
- 3) ALLATTAMENTO: AGGIORNAMENTO SULLE INIZIATIVE IN CAMPANIA. FARMACI E ALLATTAMENTO
- 4) GESTIONE TRATTAMENTO NEONATO FIOLOGICO. NOZIONI DI RIANIMAZIONE NEONATALE
- 5) ANALISI SUI CASI CLINICI: CARDIOTOCOGRAFIA
- 6) SVEZZAMENTO E AUTOSVEZZAMENTO
- 7) VENTILAZIONE NEONATALE: UN UPDATE
- 8) LE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE. IL PRESENTE E IL FUTURO DELLE DONAZIONI E DEI TRAPIANTI
- 9) LINEE GUIDA: PARTO DOMICILIARE

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso lo studente conoscerà:

- i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro.
- come diagnosticare e trattare l'endometriosi.
- l'impatto clinico, psicologico e sociale dell'endometriosi (ADE n. 1).
- le iniziative della Regione Campania a supporto dell'allattamento e i principi fondamentali sull'uso di farmaci durante l'allattamento e i loro effetti sul neonato (ADE n. 2).
- la gestione del neonato fisiologico. Comprendere i principi fondamentali della rianimazione neonatale e il ruolo dell'ostetrica nel team multidisciplinare (ADE n. 3).
- le regole fondamentali per l'interpretazione del tracciato cardiocografico con riferimento alle linee guida (ADE n.4).
- i principi dello svezzamento tradizionale e dell'autosvezzamento, con particolare attenzione alle evidenze scientifiche. Comprendere l'impatto dello svezzamento sull'alimentazione infantile, sulla salute a lungo termine e sullo sviluppo del microbiota intestinale (ADE n. 5).
- gli aggiornamenti scientifici e i protocolli più recenti sulla ventilazione neonatale. Comprendere le indicazioni, le tecniche e le strategie per la gestione delle difficoltà respiratorie neonatali (ADE n. 6).
- il ruolo delle cellule staminali emopoietiche nella produzione di cellule del sangue e nei trapianti, con particolare riferimento al sangue cordonale (ADE n. 7).
- i progressi scientifici relativi alle donazioni e ai trapianti di cellule staminali emopoietiche, includendo la donazione di sangue cordonale e le sue implicazioni (ADE n. 7).
- le linee guida nazionali e internazionali relative al parto domiciliare, con attenzione ai criteri di sicurezza e idoneità. Comprendere il ruolo dell'ostetrica nel parto domiciliare e i protocolli per

garantire la salute di madre e neonato (ADE n. 8).

Abilità applicative (Applying Knowledge and Understanding)

Lo studente sarà in grado di:

- analizzare casi clinici reali per applicare in modo pratico le conoscenze sull'interpretazione della cardiocotografia. Riconoscere segnali di sofferenza fetale e pianificare interventi clinici appropriati (ADE n. 1).
- integrare i risultati della ricerca nella formazione continua, promuovendo approcci basati su evidenze nelle attività quotidiane (ADE n. 2).
- promuovere strategie di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione femminile (ADE n. 3).
- guidare la partoriente nella scelta delle posizioni più adatte durante il travaglio e il periodo espulsivo, in base alle sue necessità e condizioni. Applicare tecniche e strumenti per favorire posizioni antalgiche che migliorino il comfort e l'efficienza del travaglio (ADE n. 4).
- applicare le linee guida nella gestione integrata delle pazienti con endometriosi, identificando i trattamenti più appropriati in base alla gravità e alle esigenze individuali (ADE n. 5).

Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Tutte le ADE sono dedicate all'acquisizione di una progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura;

Lo studente sarà in grado di:

- identificare situazioni che richiedono un intervento immediato o una consulenza multidisciplinare (ADE n. 1).
- valutare criticamente la qualità della ricerca scientifica in ambito ostetrico e le sue implicazioni per le pratiche cliniche. Saper identificare e applicare le buone pratiche nella cura materno-infantile, adattandole alle specifiche esigenze delle pazienti (ADE n. 2).
- valutare l'impatto delle problematiche del pavimento pelvico sulla salute femminile e proporre interventi mirati alla loro prevenzione e trattamento. Analizzare criticamente la disponibilità e l'efficacia delle risorse dedicate a queste problematiche (ADE n. 3).
- valutare l'efficacia delle posizioni antalgiche nella gestione del dolore e nella progressione del parto, adattandosi a ogni situazione clinica. Decidere in modo consapevole quando modificare o suggerire posizioni diverse per ottimizzare l'esperienza del parto (ADE n. 4).
- valutare l'idoneità delle opzioni terapeutiche in base alle linee guida AGENAS, garantendo un approccio basato su evidenze scientifiche. Supportare le pazienti nella scelta informata dei trattamenti, tenendo conto delle loro preferenze e obiettivi (ADE n.5).

Comunicazione (Communication Skills)

Lo studente sarà in grado di:

- di argomentare con efficacia e precisione espressiva l'informazione e la ricerca biomedica;
- condividere con il team ostetrico-ginecologico l'interpretazione dei tracciati, facilitando decisioni cliniche collaborative (ADE n. 1).
- sviluppare competenze nella comunicazione scientifica, trasmettendo in modo chiaro e comprensibile i risultati della ricerca ai colleghi e alle pazienti. Collaborare con il team multidisciplinare per

implementare buone pratiche nella gestione materno-infantile, promuovendo l'aggiornamento professionale continuo (ADE n. 2).

-sensibilizzare pazienti, colleghi e istituzioni sulla necessità di affrontare i problemi legati al pavimento pelvico, superando tabù e disinformazione. Contribuire al dialogo tra professionisti e istituzioni per migliorare la presa in carico delle donne affette da disfunzioni pelviperineali (ADE n. 3).

-comunicare in modo empatico con la partoriente, fornendo istruzioni chiare e supporto nella scelta e nel mantenimento delle posizioni. Collaborare con il team ostetrico per integrare l'uso delle posizioni antalgiche in un piano di assistenza personalizzato (ADE n. 4).

-fornire alle pazienti informazioni chiare e dettagliate sulle opzioni di trattamento disponibili secondo le linee guida AGENAS. Favorire il dialogo tra pazienti e membri del team multidisciplinare, promuovendo un approccio collaborativo e centrato sulla paziente (ADE n. 5).

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Lo studente sarà in grado di:

-acquisire competenze per aggiornarsi sulle ultime ricerche e linee guida. Integrare le conoscenze acquisite nella pratica clinica e durante la partecipazione in progetti di sensibilizzazione della società.

Insegnamento: Attività didattiche elettive III anno					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
-	1	-	12	A scelta dello studente	nessuna

Obiettivo generale

1) Lo studente sarà in grado di conoscere:

2) ANALISI SUI CASI CLINICI: CARDIOTOCOGRAFIA

3) LA RICERCA SCIENTIFICA E LA FORMAZIONE NELLA PRATICA OSTETRICA. BUONE PRATICHE IN AREA MATERNO INFANTILE

4) FEMMINILITA' SENZA CONDIZIONAMENTI: CONOSCENZE E TECNOLOGIE PER IL BENESSERE DELLA DONNA A TUTTE LE ETA'

5) POSIZIONI ANTALGICHE: TRAVAGLIO E PERIODO ESPULSIVO

6) TRATTAMENTO PER L'ENDOMETRIOSI: LINEE GUIDA AGENAS

Conoscenze (Knowledge and Understanding)

Tutte le ADE sono rivolte all'acquisizione e comprensione dei valori, delle teorie e dei modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica.

In particolare, lo studente conoscerà:

-regole fondamentali per l'interpretazione del tracciato cardiocotografico con riferimento alle linee guida (ADE n. 1).

- le buone pratiche nella cura materno-infantile e come la ricerca contribuisca a migliorarle (ADE n. 2).
- le principali problematiche legate al pavimento pelvico, con un focus sull'impatto sulla salute e sulla qualità di vita della popolazione femminile. Comprendere il ruolo delle istituzioni, della comunità scientifica e della società civile nella sensibilizzazione e nella gestione di queste condizioni (ADE n. 3).
- le posizioni antalgiche utili durante il travaglio e il periodo espulsivo e i loro benefici per la gestione del dolore. Approfondire l'impatto delle diverse posizioni sul benessere della madre e del neonato, e sulla progressione del parto (ADE n. 4).
- le linee guida AGENAS per il trattamento dell'endometriosi, con particolare attenzione agli approcci terapeutici e gestionali raccomandati. Approfondire le implicazioni cliniche, chirurgiche e farmacologiche dell'endometriosi, con un focus sull'impatto sulla salute riproduttiva e sulla qualità della vita delle pazienti (ADE n. 5).

Abilità applicative (Applying Knowledge and Understanding)

Lo studente sarà in grado di:

- analizzare casi clinici reali per applicare in modo pratico le conoscenze sull'interpretazione della cardiocografia. Riconoscere segnali di sofferenza fetale e pianificare interventi clinici appropriati (ADE n. 1).
- integrare i risultati della ricerca nella formazione continua, promuovendo approcci basati su evidenze nelle attività quotidiane (ADE n. 2).
- promuovere strategie di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione femminile (ADE n. 3).
- guidare la partoriente nella scelta delle posizioni più adatte durante il travaglio e il periodo espulsivo, in base alle sue necessità e condizioni. Applicare tecniche e strumenti per favorire posizioni antalgiche che migliorino il comfort e l'efficienza del travaglio (ADE n. 4).
- applicare le linee guida nella gestione integrata delle pazienti con endometriosi, identificando i trattamenti più appropriati in base alla gravità e alle esigenze individuali (ADE n. 5).

Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Tutte le ADE sono dedicate all'acquisizione di una progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura;

Lo studente sarà in grado di:

- identificare situazioni che richiedono un intervento immediato o una consulenza multidisciplinare (ADE n. 1).
- valutare criticamente la qualità della ricerca scientifica in ambito ostetrico e le sue implicazioni per le pratiche cliniche. Saper identificare e applicare le buone pratiche nella cura materno-infantile, adattandole alle specifiche esigenze delle pazienti (ADE n. 2).
- valutare l'impatto delle problematiche del pavimento pelvico sulla salute femminile e proporre interventi mirati alla loro prevenzione e trattamento. Analizzare criticamente la disponibilità e l'efficacia delle risorse dedicate a queste problematiche (ADE n. 3).
- valutare l'efficacia delle posizioni antalgiche nella gestione del dolore e nella progressione del parto, adattandosi a ogni situazione clinica. Decidere in modo consapevole quando modificare o suggerire posizioni diverse per ottimizzare l'esperienza del parto (ADE n. 4).
- valutare l'idoneità delle opzioni terapeutiche in base alle linee guida AGENAS, garantendo un

approccio basato su evidenze scientifiche. Supportare le pazienti nella scelta informata dei trattamenti, tenendo conto delle loro preferenze e obiettivi (ADE n.5).

Comunicazione (Communication Skills)

Lo studente sarà in grado di:

- di argomentare con efficacia e precisione espressiva l'informazione e la ricerca biomedica;
- condividere con il team ostetrico-ginecologico l'interpretazione dei tracciati, facilitando decisioni cliniche collaborative (ADE n. 1).
- sviluppare competenze nella comunicazione scientifica, trasmettendo in modo chiaro e comprensibile i risultati della ricerca ai colleghi e alle pazienti. Collaborare con il team multidisciplinare per implementare buone pratiche nella gestione materno-infantile, promuovendo l'aggiornamento professionale continuo (ADE n. 2).
- sensibilizzare pazienti, colleghi e istituzioni sulla necessità di affrontare i problemi legati al pavimento pelvico, superando tabù e disinformazione. Contribuire al dialogo tra professionisti e istituzioni per migliorare la presa in carico delle donne affette da disfunzioni pelviperineali (ADE n. 3).
- comunicare in modo empatico con la partoriente, fornendo istruzioni chiare e supporto nella scelta e nel mantenimento delle posizioni. Collaborare con il team ostetrico per integrare l'uso delle posizioni antalgiche in un piano di assistenza personalizzato (ADE n. 4).
- fornire alle pazienti informazioni chiare e dettagliate sulle opzioni di trattamento disponibili secondo le linee guida AGENAS. Favorire il dialogo tra pazienti e membri del team multidisciplinare, promuovendo un approccio collaborativo e centrato sulla paziente (ADE n. 5).

Capacità di apprendimento (Learning Skills) Lo studente sarà in grado di:

- acquisire competenze per aggiornarsi sulle ultime ricerche e linee guida. Integrare le conoscenze acquisite nella pratica clinica e durante la partecipazione in progetti di sensibilizzazione della società.

Insegnamento: Attività seminariale I					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
-	1	-	20	A scelta dello studente	nessuna

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente:

- inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro
- conoscerà i vari tipi di violenza contro donne e bambine (tratta, violenza economica, domestica, digitale) e le loro implicazioni sociali e sanitarie;
- comprenderà i fattori culturali, economici e tecnologici che alimentano queste forme di violenza.;

- comprendere le cause, i fattori di rischio e le conseguenze della sindrome feto-alcolica (FAS).
- approfondire le evidenze scientifiche sulla prevenzione della FAS e l'importanza della consapevolezza riguardo all'alcol durante la gravidanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di:

- utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita
- partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute, anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati
- riconoscere i segnali di violenza nei diversi contesti e adottare strategie di intervento mirate;
- applicare strategie di educazione sanitaria per sensibilizzare le donne in gravidanza sui rischi dell'alcol e prevenire la FAS.

Capacità di giudizio

Lo studente sarà in grado di:

- decidere interventi assistenziali appropriati tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare l'impatto delle dinamiche sociali e digitali sulla salute delle vittime e sull'accesso ai servizi.
- valutare i rischi e le implicazioni del consumo di alcol durante la gravidanza, adottando un approccio precauzionale.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di:

- comunicare in modo efficace con modalità verbale, non verbale e scritta;
- comunicare in modo empatico ed efficace con vittime di violenza e con le donne in gravidanza riguardo ai pericoli del consumo di alcol, usando linguaggio comprensibile e supportivo.
- collaborare con i professionisti sanitari per creare programmi educativi e di supporto che promuovano la prevenzione della FAS.

Capacità di apprendimento Lo studente saprà:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- promuovere la cultura della prevenzione e sviluppare strategie formative per migliorare la sensibilizzazione su questo tema.

Insegnamento: Attività seminariale 1 “Rischio fisico, chimico e biologico”					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità

MEDS-24/B	1	-	10	A scelta dello	Nessuna
-	1		10	studente	

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Descrivere i principali rischi professionali presenti negli ambienti sanitari, con particolare riferimento ai rischi biologici, chimici e fisici.
- Conoscere i principi fondamentali della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con riferimento al D.Lgs. 81/08 e alle sue applicazioni nel contesto sanitario.
- Comprendere ruoli, responsabilità e obblighi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza.
- Conoscere la classificazione degli agenti biologici, le modalità di trasmissione e i principali eventi espositivi accidentali.
- Comprendere le definizioni e classificazioni delle sostanze chimiche pericolose e i sistemi di etichettatura e classificazione (CLP).
- Identificare le principali tipologie di rischio fisico negli ambienti sanitari (rumore, vibrazioni, microclima, rischio elettrico, radiazioni ionizzanti, illuminazione).
- Conoscere i principi di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le modalità di gestione dei rifiuti sanitari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Applicare i principi della prevenzione e protezione dai rischi professionali nelle attività formative e clinico-assistenziali.
- Riconoscere situazioni di rischio biologico, chimico e fisico negli ambienti sanitari.
- Applicare correttamente le procedure di prevenzione e di gestione dell'esposizione accidentale ad agenti biologici.
- Utilizzare in modo appropriato i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in relazione al tipo di rischio.
- Interpretare pittogrammi di pericolo, etichettatura CLP e schede di sicurezza (SDS) delle sostanze chimiche.
- Applicare le corrette procedure di igiene delle mani e di gestione dei rifiuti sanitari.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Valutare i principali fattori di rischio presenti nei contesti sanitari.
- Riconoscere situazioni potenzialmente pericolose e adottare comportamenti appropriati per la tutela della propria salute e di quella degli altri operatori e pazienti.
- Contribuire al rispetto delle norme di sicurezza e delle procedure di prevenzione nei contesti assistenziali.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Utilizzare una terminologia appropriata in materia di sicurezza sul lavoro.
- Comunicare correttamente situazioni di rischio o eventi espositivi ai responsabili della sicurezza e ai membri dell'équipe sanitaria.
- Collaborare con gli altri operatori sanitari nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione.

5. Capacità di apprendimento:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Aggiornare in modo autonomo le proprie conoscenze sui rischi professionali e sulle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Integrare le conoscenze acquisite nel corso con le competenze sviluppate nei successivi insegnamenti professionalizzanti e nelle attività di tirocinio clinico.

Insegnamento: Attività seminariale II					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
-	2	-	40	A scelta dello studente	nessuna

Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente alla fine del corso conoscerà:

- i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera;
- i fattori di rischio, la prevenzione e la gestione delle lesioni perineali durante il parto e nel post-partum;
- le tecniche di sutura, i protocolli terapeutici e il ruolo multidisciplinare di ostetrica, ginecologo e urologo nell'assistenza alle pazienti;
- la fisiologia dell'ecosistema vaginale e i fattori che influenzano il suo equilibrio;
- le cause, la diagnosi e i trattamenti delle cistiti ricorrenti in una prospettiva multidisciplinare. -le risorse disponibili tramite l'accesso a UpToDate e altre banche dati messe a disposizione dall'ateneo; e comprenderà l'importanza delle banche dati scientifiche nel contesto della pratica clinica e della ricerca accademica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva;
- applicare strategie multidisciplinari per prevenire e gestire le lesioni perineali, garantendo il benessere della donna;
- applicare conoscenze multidisciplinari per prevenire e gestire alterazioni dell'ecosistema vaginale e cistiti ricorrenti;

- integrare approcci diagnostici e terapeutici di ostetrica, urologo, ginecologo e microbiologo nella pratica clinica;
- utilizzare la banca-dati UpToDate e altre banche dati per l'accesso a informazioni aggiornate e basate su evidenze scientifiche.
- navigare e sfruttare le funzionalità avanzate delle banche dati per rispondere a domande cliniche e di ricerca.

Capacità di giudizio

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- valutare la gravità delle lesioni perineali e selezionare, in un contesto multidisciplinare, gli interventi più adeguati.
- valutare criticamente il ruolo di fattori microbiologici, ormonali e comportamentali nelle cistiti ricorrenti.
- identificare percorsi di prevenzione e cura personalizzati basati su una collaborazione tra professionisti.
- selezionare, tra le informazioni disponibili, quelle più rilevanti e affidabili per la pratica professionale e la ricerca.

Abilità comunicative

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- comunicare con le pazienti per informarle sulla prevenzione e gestione delle lesioni perineali, promuovendo un approccio empatico e chiaro.
- coordinarsi con ginecologi e urologi per sviluppare piani di trattamento condivisi e personalizzati.
- comunicare con le pazienti per educarle sulla prevenzione e sulle scelte terapeutiche disponibili.
- presentare in modo chiaro e conciso le informazioni ottenute dalle risorse elettroniche, facilitando la comprensione tra professionisti sanitari.

Capacità di apprendimento

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- sviluppare abilità di studio indipendente
- sviluppare competenze trasversali per migliorare la collaborazione con altri professionisti sanitari.
- sviluppare competenze multidisciplinari per comprendere e trattare condizioni complesse come le cistiti ricorrenti.
- integrare i contributi delle diverse discipline nella pratica clinica ostetrica e nella prevenzione.
- sviluppare una pratica autonoma nell'uso delle banche dati per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze professionali.

Insegnamento: Attività seminariale III					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
-	2	-	40	A scelta dello studente	nessuna

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente alla fine del corso conoscerà:

- i principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile
- la definizione e gli obiettivi di un Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale Integrato (PDTA), con attenzione al suo ruolo nell'organizzazione sanitaria.
- i principi di integrazione e coordinamento interdisciplinare che caratterizzano i PDTA.
- l'importanza dei primi 1000 giorni nella vita del bambino per lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità;
- collaborare alla progettazione e implementazione di PDTA specifici per l'ambito ostetrico-ginecologico.
- applicare le raccomandazioni del Decreto BRO per strutturare percorsi di assistenza al parto e al post-partum in linea con le evidenze scientifiche.

Autonomia di giudizio

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato;
- sviluppare un approccio critico per ottimizzare l'assistenza, riducendo frammentazioni e inefficienze.
- promuovere un approccio centrato sulla donna e sul neonato, garantendo l'aderenza agli standard stabiliti dal Decreto BRO.

Abilità comunicative

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti e famiglie;
- favorire il dialogo tra professionisti di diverse discipline per garantire un approccio integrato nei PDTA.
- comunicare in modo chiaro ed efficace con i pazienti, illustrando il percorso assistenziale in maniera comprensibile e partecipativa.
- comunicare in modo efficace con le donne e le famiglie, fornendo informazioni chiare e utili sull'importanza dei primi 1000 giorni.
- collaborare con il team multidisciplinare per implementare le raccomandazioni del Decreto BRO e

migliorare l'organizzazione del percorso nascita.

Capacità di apprendimento

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- integrare le conoscenze sui PDTA nella pratica quotidiana, aggiornandosi sulle innovazioni e le normative legate ai percorsi assistenziali.
- sviluppare competenze per aggiornarsi costantemente sulle normative e sulle linee guida riguardanti il percorso nascita.

Insegnamento: Biologia (OFA)					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
	10 ore	-	12	OFA	nessuna

Obiettivo generale

Il corso, da destinarsi agli studenti in debito, mira ad impartire le conoscenze dei principi di base della fisica e della Matematica.

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente avrà:

- consolidato le competenze di base relative alla fisica e alla matematica;
- rafforzato la consapevolezza dell'importanza del metodo scientifico e della sua applicazione nell'ambito della fisica e della matematica;
- acquisito gli strumenti per costruire percorsi didattici, anche interdisciplinari, che possano essere adattati a diversi contesti formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Al termine del corso, gli studenti avranno maturato una consapevolezza critica dei principali modelli e teorie della fisica classica e della fisica moderna, e della matematica di base e saranno in grado di progettare attività didattiche specifiche.

Insegnamento: Chimica (OFA)					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
	10 ore	-	12	OFA	nessuna

Obiettivo generale

Il corso mira a recuperare le conoscenze chimiche di base che gli studenti avrebbero dovuto acquisire nel corso delle scuole superiori e sulle quali sono risultati carenti, in base ai risultati del test di ingresso.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito:

- la capacità di comprendere e formalizzare semplici concetti di chimica.
- le conoscenze della simbologia chimica e del significato delle formule e delle equazioni chimiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente:

- sarà in grado di spiegare la struttura di atomi e molecole e la tavola periodica degli elementi e utilizzarle negli studi delle materie più complesse.
- sarà in grado di distinguere le caratteristiche fisiche e chimiche dei composti più comuni e applicarle agli studi successivi.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di capire quali approcci utilizzare per la risoluzione di problemi semplici di chimica di base.

Insegnamento: Diagnostica clinica e strumentale in ostetricia				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	3	36	B	Tirocinio finale
MEDS-08/C	1	12		
MEDS-21/A	2	24		
MEDS-01/A	1	12	A	

Obiettivo generale

Scopo dell'insegnamento è l'acquisizione:

dei fondamenti di genetica medica e dei principali disturbi genetici

dei fondamenti delle attività di counseling nell'ambito della diagnosi prenatale; della conoscenza dei corretti stili di vita da illustrare alle donne per educarle al mantenimento di un ottimale stato di salute, anche in riferimento all'alimentazione durante gravidanza, allattamento e nel primo anno di vita del bambino; dei metodi della diagnostica clinica strumentale (ecografia di minima, office e cardiotocografia) e di laboratorio.

Inoltre, l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti abilità comunicative per entrare in sintonia con la donna e la coppia e le competenze nell'utilizzo della diagnostica clinica strumentale e di laboratorio per l'individuazione e la selezione delle gravidanze a basso rischio ed il monitoraggio della gravidanza nelle diverse epoche gestazionali.

Conoscenze e capacità di comprensione:

Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà:

- i principi e le metodiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale e gli elementi basilari del counselling;
- acquisire conoscenze nell'ambito della anatomia umana, della fisiopatologia dell'apparato riproduttivo e della sua regolazione endocrina e metabolica, nelle varie fasi della vita della donna, finalizzate a costruire le competenze specifiche del profilo professionale dell'ostetrica che opera nei Paesi dell'Unione Europea
- i principi, i valori, le teorie e i modelli della Midwifery, della semeiotica ostetrica per l'accertamento dello stato di salute dell'assistito e la pianificazione, la gestione e la valutazione dell'assistenza ostetrica e ginecologica
- inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro
- conoscenze adeguate della gestione di attività di counseling e per instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso utenza di origine straniera

Capacità di applicare le conoscenze e comprensione Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- identificare i problemi e i bisogni psico-fisici e interpretare le singole necessità di aiuto della donna nei vari ambiti socio-sanitari
- identificare le procedure ottimali per pianificare e sostenere nel tempo interventi di educazione alla salute in generale e nell'ambito della riproduzione
- identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà o disabilità
- pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità

Autonomia di giudizio

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente deve:

Utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente deve:

essere in grado di autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire

Insegnamento:				
Diagnostica strumentale in ginecologia				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-21/A	1	12	B	nessuna
MEDS-24/C	2	24	B	
MEDS-04/A	1	12	B	

Obiettivo generale

Il corso integrato si propone di fornire allo studente le conoscenze, capacità e abilità necessarie per identificare e interpretare i principali segni clinici delle patologie ginecologiche, interpretare un referto anatomopatologico, applicare protocolli pre- e post-operatori relativi alle comuni tecniche chirurgiche, collaborare con il team sanitario per proporre piani di cura personalizzati.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà

- i determinanti di salute, i fattori di rischio, le strategie di prevenzione e strumenti di diagnostica applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro
- i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza ginecologica

Capacità di applicare le conoscenze

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- assistere il parto fisiologico ed eseguire ove necessaria l'episiotomia, l'episiorrafia e le suture di lacerazioni di I° e II° grado
- partecipare attivamente agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici tradizionali e innovativi
- collaborare con il team multidisciplinare di medici specialisti e altro personale sanitario nel periodo pre- e post-operatorio

- partecipare alla costruzione e realizzazione dei programmi per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico
- sviluppare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con gli altri professionisti nel team multi professionale

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- dimostrare progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura
- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile
 - decidere interventi assistenziali appropriati tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali
 - valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali
- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili
- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale
 - Utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Studiare in maniera indipendente
 - autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire
- coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica
- porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori
 - ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di

autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro

Insegnamento: Fisica e matematica (OFA)					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
Fisica e matematica	10 ore	-	12	OFA	nessuna

Obiettivo generale

Il corso mira a recuperare le conoscenze chimiche di base che gli studenti avrebbero dovuto acquisire nel corso delle scuole superiori e sulle quali sono risultati carenti, in base ai risultati del test di ingresso.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito:

- la capacità di comprendere e formalizzare semplici concetti di chimica.
- le conoscenze della simbologia chimica e del significato delle formule e delle equazioni chimiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente:

- sarà in grado di spiegare la struttura di atomi e molecole e la tavola periodica degli elementi e utilizzarle negli studi delle materie più complesse.
- sarà in grado di distinguere le caratteristiche fisiche e chimiche dei composti più comuni e applicarle agli studi successivi.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di capire quali approcci utilizzare per la risoluzione di problemi semplici di chimica di base.

Insegnamento: IL PARTO E IL PUERPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-21/A	2	24	B B B	DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICA
MEDS-20/A	2	24		
MEDS-24/C	3	36		

Obiettivo generale

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una formazione complementare ostetrica finalizzata all'acquisizione delle conoscenze necessarie per progettare e realizzare interventi assistenziali efficaci ed appropriati per la gestione della gravidanza, del parto e del puerperio. Lo studente avrà una acquisizione approfondita del processo di assistenza al parto eutocico nei suoi vari periodi e capacità di rilevarne precocemente ogni anomalia dei vari periodi al fine di garantire il benessere materno e fetale; avrà acquisito la capacità di rilevare deviazioni dalla fisiologia (anomalie delle presentazioni e delle posizioni). Gestione del secondamento, delle emergenze perinatali e delle urgenze ed emergenze in sala parto.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà

- I valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica
- I processi storico evolutivi della professione e dell'assistenza ostetrica
- I principi necessari all'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati alla adolescenza, alla gestazione e alla menopausa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente applicherà conoscenza e comprensione su:

- le teorie e principi della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita
- i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio, l'adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno
- Assistenza di parti eutocici con propria responsabilità e applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali
- collaborazione all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà capace di:

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nell'attuazione delle procedure
- diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura
- assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale
- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile
- decidere interventi assistenziali appropriati tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali
- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali

- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca
- assumere decisioni durante l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sue sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio-culturali
- dimostrare autonomia di giudizio sull'applicazione degli strumenti di verifica per misurare l'efficacia degli interventi preventivi attuati

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato l'abilità di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili
- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale
- verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche attraverso strategie e metodi di comunicazione scritta, orale e informatica al fine di migliorare la qualità organizzativa

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato la capacità di:

- studio indipendente
- autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire
- coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica
- porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori
- ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle équipe di lavoro

Insegnamento: Laboratorio professionale I					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
MEDS-24/C	2	-	20	F	nessuna

Obiettivo generale

Tali attività di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale è affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito:

- le conoscenze adeguate all'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati alla adolescenza, e alla menopausa;
- i principi della metodologia della ricerca epidemiologica in area ostetrico-ginecologico per la valutazione degli interventi sanitari, la misurazione degli outcome e dei livelli di efficacia ed efficienza delle attività assistenziali di competenza specifica ostetrico-ginecologico e neonatale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso gli studenti sapranno:

- assistere parti eutocici con propria responsabilità e applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali;
- collegare i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana e dell'infertilità/sterilità di coppia alle principali metodiche di procreazione medicalmente assistita nell'ambito del ruolo collaborativo dell'ostetrica;
- raccogliere, analizzare ed interpretare, nel rispetto della metodologia scientifica, i dati dell'area clinico
- assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata;
- rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso gli studenti sapranno:

- decidere interventi assistenziali appropriati tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni durante l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sue sulla base delle

similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socioculturali;
-decidere come attuare interventi educativi sulla donna e sulla popolazione.

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti sapranno:

- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse negoziando le soluzioni e comunicare in maniera efficace con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso gli studenti sapranno:

- operare affinché le strategie di processo di apprendimento siano efficaci e continuative durante la propria vita professionale utilizzando metodologie di tipo formale ed innovativo;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro.

Insegnamento: Laboratorio Professionale 2					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
MEDS-24/C	1	-	20	F	nessuna

Obiettivo generale

Gli obiettivi di laboratorio contribuiscono al raggiungimento dell'autonomia, oltre che nell'assistenza al travaglio e al parto, sia esso eutocico che distocico, nel riconoscimento e nella gestione dell'urgenza/emergenza, oltre all'autonomia nell'esecuzione del corretto triage ostetrico. Gli studenti apprenderanno come fare un'analisi dei dati finalizzata alla stesura della tesi.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente conoscerà:

- come gestire le attività di counseling e instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso utenza di origine straniera;
- i principi della metodologia della ricerca epidemiologica in area ostetrico-ginecologico per la valutazione degli interventi sanitari, la misurazione degli outcome e dei livelli di efficacia ed efficienza delle attività assistenziali di competenza specifica ostetrico-ginecologico e neonatale;
- i principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente:

- saprà applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio, l'adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno;
- saprà interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica, ginecologica e neonatologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica;
- avrà sviluppato abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con gli altri professionisti nel team multiprofessionale;
- saprà utilizzare le conoscenze per leggere il modello organizzativo, le risorse ed i processi assistenziali dei servizi sanitari preposti alla promozione tutela della salute di genere, nel percorso nascita e dell'età evolutiva.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente saprà:

- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni collaborative;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca;
- dimostrare autonomia di giudizio sul come pianificare ed attuare interventi nei vari livelli di prevenzione sulla donna nel rispetto del suo ciclo vitale.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente:

- avrà acquisito abilità di argomentare con efficacia e precisione espressiva l'informazione e la ricerca biomedica attraverso la capacità di comunicare e condividere progetti di ricerca;
- saprà verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche attraverso strategie e metodi di comunicazione scritta, orale e informatica al fine di migliorare la qualità organizzativa;

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente:

- saprà adottare autonomamente efficaci strategie utilizzando efficacemente i presidi informatici per l'accesso alle banche dati e agli studi scientifici internazionali;
- avrà capacità di condivisione della conoscenza

Insegnamento: Lingua Inglese					
SSD	CFU	Moduli (UD)	Ore	Tipologia di attività*	Propedeuticità
ANGL-01/C	4	-	48	E	nessuna

Obiettivo generale

Il corso d'inglese scientifico ha lo scopo di favorire il conseguimento di un livello avanzato nell'impiego dell'inglese in ambito lavorativo, nei rapporti interpersonali, nella lettura e comprensione di articoli e di progetti scientifici e testi specializzati.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente/la studentessa conoscerà e comprenderà l'uso delle forme idiomatiche e verbali e saprà comprendere e impiegare i termini e le espressioni dell'Inglese in ambito lavorativo con particolare riferimento all'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati alla adolescenza, alla gestazione e alla menopausa.

Acquisirà conoscenze linguistiche per l'aggiornamento continuo e l'interpretazione della letteratura scientifica internazionale del proprio settore disciplinare e affini

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso sarà stata raggiunta un'abilità linguistica tale da consentire agli studenti il raggiungimento dei loro obiettivi professionali senza i limiti dovuti ad una insufficiente/ errata comunicazione.

Lo studente svilupperà abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con gli altri professionisti nel team multi professionale

Raccogliere, analizzare ed interpretare, nel rispetto della metodologia scientifica, i dati dell'area clinico - assistenziale pubblicati in lingua inglese ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata

Abilità comunicative

Lo scopo principale del corso è fare acquisire agli studenti la capacità di esercitare la professione esprimendosi adeguatamente in lingua Inglese, in modo da gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale

Insegnamento: NOZIONI DI ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
BIOS-12/A	3	36	A	
BIOS-06/A	2	24	A	

Obiettivo generale

Acquisire conoscenza di base della struttura e del funzionamento normale degli organi ed apparati del corpo umano. conoscenze e capacità di comprensione.

Al termine del corso gli studenti conosceranno e comprenderanno i principi fondamentali dell'anatomia umana, della struttura macroscopica e microscopica e della funzione degli organi e degli apparati dell'organismo umano, con particolare riguardo alle associazioni morfo-funzionali a livello dei singoli organi, degli apparati e tra gli apparati; i fenomeni biologici responsabili dei principali meccanismi di funzionamento di organi ed apparati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare la terminologia anatomica in modo da potersi rapportare, all'interno del processo assistenziale, con gli utenti di tutte le età e/o con altri professionisti sanitari, in forma appropriata verbale e scritta; applicare le conoscenze di anatomia e fisiologia in maniera da assumere e dimostrare un approccio professionale nel contesto dello studio, del tirocinio o del lavoro in ambito ospedaliero, ambulatoriale o territoriale.

Insegnamento: ORGANIZZAZIONE SANITARIA E MANAGEMENT				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/B	1	12	A	
MEDS-24/C	2	24	B	
GIUR-04/A	1	12	B	

Obiettivo generale

Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli aspetti inerenti l'epidemiologia e la prevenzione, l'organizzazione e programmazione sanitaria. Lo studente sarà in grado di conoscere il significato degli indicatori sanitari, la situazione sanitaria generale del nostro Paese, conoscere i concetti fondamentali di profilassi, avere nozioni generali di organizzazione, programmazione ed economia sanitaria, igiene ambientale e igiene ospedaliera.

Lo studente deve essere capace di comprendere fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico -epidemiologico, socioculturale e politico-istituzionale e comprendere i processi assistenziali ostetrico- ginecologici connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e

sociali e dei percorsi professionalizzanti specifici.

Inoltre, al termine del corso lo studente avrà acquisito gli aspetti inerenti il diritto riguardante la professione.

Conoscenze e capacità di comprensione:

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti i concetti base necessari all'organizzazione sanitaria, analizzata alla luce degli attuali contesti del Servizio Sanitario nazionale ed esteri nell'area materno infantile;

illustrare i principali modelli di gestione dei processi Sanitari. Inoltre, sarà in grado di comprendere diretti e doveri dei lavoratori.

conoscenze adeguate per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso i discenti devono essere in grado di applicare le conoscenze gestionali a tutte le tipologie di Organizzazione sanitaria grazie alla comprensione dei principali modelli di processi produttivi in contesti complessi, come quello sanitario, a supporto della direzione D'azienda e del governo dei suoi processi.

Inoltre essi devono conoscere e saper applicare i principi del risk management

- pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità
- partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati
- raccogliere, analizzare ed interpretare, nel rispetto della metodologia scientifica, i dati dell'area clinico
 - assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata
- utilizzare le conoscenze per leggere il modello organizzativo, le risorse ed i processi assistenziali dei servizi sanitari preposti alla promozione tutela della salute di genere, nel percorso nascita e dell'età evolutiva
- rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti

Autonomia di giudizio

acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura dimostrare autonomia di giudizio sull'applicazione degli strumenti di verifica per misurare l'efficacia degli interventi preventivi attuati

Capacità di effettuare valutazioni con riferimento alle problematiche inerenti il Governo clinico e la gestione di organizzazione sanitaria e igiene ospedaliera.

Abilità comunicative

Capacità di presentare livelli organizzativi sanitari e di governo clinico e di governo aziendale argomentando le scelte di gestione organizzativa in contesti sanitari.

- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili
- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale
 - Utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale

Capacità di apprendimento

Capacità di applicare modelli e strumenti di governo clinico-aziendale, avvalendosi del bagaglio di conoscenze acquisito. Il discente dovrà analizzare criticamente aspetti gestionali sanitari e di organizzazione sanitari, utilizzando le chiavi interpretative più idonee alla comprensione degli stessi.

- sviluppare abilità di studio indipendente
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica
 - sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro

Insegnamento: PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-08/A	1	12	B	
MEDS-21/A	1	12	B	
MEDS-24/C	2	24	B	
MEDS-05/A	1	12	B	

Obiettivo generale

Durante il corso gli studenti apprenderanno la fisiopatologia della riproduzione umana, i mezzi contraccettivi, l'infertilità di coppia e i controlli preconcezionali, le principali patologie chirurgiche e le complicanze ad esse correlate.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà:

- i principali fattori di rischio materno-fetali e le procedure diagnostico-terapeutiche finalizzate all'intervento medico nelle situazioni di rischio nel travaglio/parto e post partum;
- i meccanismi di adattamento anatomico e funzionale alla vita extra-uterina, sia del neonato sano che del neonato che richiede cure particolari, con particolare attenzione al neonato pretermine;

- I principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, del parto e del puerperio.
- i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica;
- i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro;

Insegnamento: PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-21/A	2	24	B B	IL PARTO E IL PUEPERIO FISIOLGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA
MEDS-14/B	1	12		
MEDS-24/C	3	36	B	
BIOS-11/A	1	12	B	

Obiettivo generale

Il corso analizza sistematicamente le principali sindromi e patologie della gravidanza, le alterazioni del travaglio del parto e il relativo monitoraggio materno fetale, e le principali patologie del puerperio.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti conosceranno e comprenderanno:

- i principi, i valori, le teorie e i modelli della Midwifery, della semeiotica ostetrica per l'accertamento dello stato di salute dell'assistito e la pianificazione, la gestione e la valutazione dell'assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica;
- i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, del parto, del puerperio;
- i farmaci impiegati in ostetricia, ginecologia e neonatologia, ed i protocolli diagnostici e terapeutici di patologia neonatale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti:

- avranno acquisito una padronanza di metodi e contenuti propri della professione di ostetrica/o attraverso attività formativa teorica, pratica e di tirocinio clinico;
- avranno acquisito le conoscenze, competenze ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- sapranno collaborare all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive;
- saranno in grado di partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, anche attraverso l'adozione di stili di

vita adeguati

Autonomia di giudizio

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza;
- assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale;
- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile;
- decidere interventi assistenziali appropriati tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcome del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca;
- assumere decisioni durante l'assistenza ostetrica personalizzando le sue scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socioculturali;
- dimostrare autonomia di giudizio sull'applicazione degli strumenti di verifica per misurare l'efficacia degli interventi preventivi attuati.

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- comunicare in modo efficace con modalità` verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare;
- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale;
- verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche attraverso strategie e metodi di comunicazione scritta, orale e informatica al fine di migliorare la qualità organizzativa
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse negoziando le soluzioni e comunica in maniera efficace con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida

Capacità di apprendimento

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire;
- sviluppare abilità di studio indipendente;
- coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità di condivisione della conoscenza.

Insegnamento: PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-02/A	2	24	A B	NOZIONI DI FISICA BIOCHIMICA E BIOLOGIA APPLICATA
MEDS-02/B	1	12		
MEDS-03/A	1	12	A	
MEDS-26/A	2	24	C	

Obiettivo generale

Le lezioni forniranno agli studenti gli elementi per studiare i meccanismi che stanno alla base del fenomeno morboso. In particolare, si approfondiranno l'eziologia, la patogenesi e le basi biologiche e molecolari con cui le malattie, infettive e no, producono specifici segni o sintomi.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti conosceranno e comprenderanno:

- i fenomeni biologici dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, nello specifico della fisiologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale;
- la fisiopatologia dell'apparato riproduttivo e della sua regolazione endocrina e metabolica, nelle varie fasi della vita della donna, finalizzate a costruire le competenze specifiche del profilo professionale dell'ostetrica;
- i fondamentali della microbiologia al fine di riconoscere le proprietà biologiche e patogenetiche che sottendono la diagnosi delle infezioni sostenute dai microrganismi patogeni per l'uomo, in particolare quelli responsabili delle infezioni dell'apparato uro-genitale e dell'infezioni pre- e peri- natali;
- i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al

sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del corso gli studenti saranno in grado di risalire alle cause molecolari e cellulari delle patologie e di integrare le conoscenze biologiche e di laboratorio con quelle cliniche, di valutarne la complessità e di formulare giudizi sulla base delle evidenze disponibili

Insegnamento: PATOLOGIA GINECOLOGICA E DELLE GHIANDOLE ANNESSE				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-09/A	2	24	B	
MEDS-05/A	1	12	B	
MEDS-14/A	1	12	B	
BIOS-11/A	1	12	B	
MEDS-24/C	2	24	B	

Obiettivo generale

Lo studente acquisirà una solida conoscenza delle principali patologie ginecologiche, con particolare attenzione ai meccanismi biologici e molecolari alla base dei tumori ginecologici, alle tecniche di chirurgia plastica utilizzate per la ricostruzione dei genitali in seguito a interventi ginecologici, ai principali farmaci utilizzati nel trattamento delle patologie ginecologiche, e all'approccio medico-internistico nella valutazione e gestione delle pazienti.

Conoscenze e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti conosceranno gli studenti sapranno inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito

progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura.

Gli studenti saranno in grado di utilizzare il corpus di conoscenze teoriche della Midwifery care-cure-educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita e partecipare alla costruzione e realizzazione dei programmi per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico nonché all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, promuovendo anche l'adozione di stili di vita adeguati

Autonomia di giudizio

Una volta completato il corso gli studenti sapranno assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale, fissando ordine di priorità assistenziali su pazienti delle quali siano responsabili anche tenendo in conto influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali. Inoltre, gli studenti avranno imparato a valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali e ad assumere decisioni attraverso

un approccio scientifico di risoluzione dei problemi anche attraverso la valutazione dei risultati degli studi scientifici disponibili.

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti avranno sviluppato abilità nel condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico.

Gli studenti sapranno sostenere e incoraggiare gli utilizzatori dei servizi sanitari verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, autostima e potenziando le risorse disponibili.

Inoltre, gli studenti utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale.

Infine, gestire conflitti derivanti da posizioni diverse negoziando le soluzioni e comunicando in maniera efficace con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Capacità di apprendimento:

al termine del corso lo studente dovrà: sviluppare abilità di studio indipendente ed essere in grado di autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire; dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica; sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro.

Insegnamento: PATOLOGIA Ostetrica				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-21/A	2	24	B	
MEDS-24/C	3	36	B	
MEDS-25/A	1	12	B	
MEDS-10/B	1	12	B	

Obiettivo Generale

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze tecnico-metodologiche avanzate necessarie a prevenire, identificare le patologie della gravidanza e del parto e garantire un approccio assistenziale adeguato alla donna e al neonato.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti conosceranno e comprenderanno:

-i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza e del parto con l'obiettivo di acquisire

progressiva autonomia di giudizio nella gestione e l'attuazione delle procedure diagnostiche terapeutiche rivolte alla salute della donna.

- acquisire e comprendere i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica
- inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro;
- i principi e le norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e comprende il loro rispetto in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti:

- saranno in grado di monitorare il benessere materno-fetale in situazioni patologiche in collaborazione con lo specialista.
- sapranno utilizzare il corpus di conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita;
- saranno in grado di orientare il proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza ostetrica in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e dal Codice deontologico;
- gestire e attuare delle procedure diagnostiche-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari e praticare l'assistenza ostetrica attenendosi al codice deontologico del professionista. Agire con responsabilità durante la pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali.
- assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale
- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcome del paziente e degli standard assistenziali
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni collaborative
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca;

-dimostrare autonomia di giudizio sull'applicazione degli strumenti di verifica per misurare l'efficacia degli interventi preventivi attuati.

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare
- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale;
- verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche attraverso strategie e metodi di comunicazione scritta, orale e informatica al fine di migliorare la qualità organizzativa

Capacità di apprendimento

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro;

Insegnamento: PREVENZIONE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/B	2	24	A	
MEDS-22/A	1	12	B	
MEDS-21/A	1	12	B	
MEDS-10/C	1	12	B	
MEDS-24/C	1	12	B	
MEDS-14/C	1	12	B	

Obiettivi generale

Le lezioni consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze di igiene, diagnostica per immagini, fondamenti di ginecologia e ostetricia con particolare riferimento agli aspetti diagnostici e alla prevenzione dei tumori femminili e malattie cutanee e veneree, urologia relativi all'identificazione dei rischi e attuazione della prevenzione in ostetricia e ginecologia, allo scopo di sviluppare la conoscenza degli strumenti per la tutela della salute nelle comunità e sul territorio.

Conoscenza e capacità di comprensione.

Al termine del corso gli studenti conosceranno e comprenderanno i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro

In particolare, conosceranno e comprenderanno i principi dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro e gli strumenti per la tutela della salute nelle comunità e sul territori; i principi della radiobiologia, della radioprotezione, compresi gli aspetti normativi, e delle principali metodiche di diagnostica per immagini; le lesioni elementari cutanee e le patologie a cui sono associate; gli strumenti di prevenzione primaria e secondaria delle patologie della sfera genitale femminile e dell'apparato urinario in tutte le fasi della vita della donna compreso il periodo della gestazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita
- applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio, l'adattamento del neonato e l'allattamento materno
- applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio delle malattie neonatali e delle malattie sessualmente trasmesse
- collaborare all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive
- riconoscere e descrivere le lesioni cutanee all'esame obiettivo in modo da riferire al medico e proporre il tipo e la sede di applicazione delle terapie topiche in base alle lesioni descritte;
- valutare differenti categorie di persone a rischio di sviluppare lesioni displastiche o neoplastiche e di

partecipare attivamente a programmi preventivi sulla popolazione generale;

-partecipare all'esame ginecologico

Abilità comunicative

- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale

Autonomia di giudizio

- analizzare gli studi epidemiologici e creare un modello per la gestione delle principali patologie epidemiche;

Capacità di apprendimento

- sviluppare abilità di studio indipendente

Insegnamento: PROCESSO RIPRODUTTIVO ED EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-08/A	1	12	B	
MEDS-21/A	2	24	B	
MEDS-24/C	1	12	B	
MEDS-24/C	2	24	B	

Obiettivo generale

Il corso integrato si propone di fornire allo studente le nozioni appropriate per comprendere i fenomeni biologici e i meccanismi molecolari che regolano il funzionamento degli organi riproduttivi, nello specifico la fisiologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale. Inoltre, al termine del corso lo studente conoscerà la fisiopatologia del sistema endocrino e metabolico e le sue correlazioni con la disciplina dell'ostetricia e imparerà a collocare le conoscenze di fisiopatologia del sistema endocrino nel contesto della gravidanza e del parto.

Ulteriore scopo è fornire allo studente le conoscenze e abilità necessarie per identificare e interpretare i principi, i valori, le teorie e i modelli della Midwifery, della semeiotica ostetrica per l'accertamento dello stato di salute dell'assistito e la pianificazione, la gestione e la valutazione dell'assistenza, ostetrica, neonatologica e ginecologica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito e sarà in grado di:

acquisire conoscenze nell'ambito della anatomia umana, della fisiopatologia dell'apparato riproduttivo e della sua regolazione endocrina e metabolica, nelle varie fasi della vita della donna, finalizzate a costruire le competenze specifiche del profilo professionale dell'ostetrica che opera nei Paesi dell'Unione Europea

inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro conoscenze adeguate della gestione di attività di counseling e per instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso utenza di origine straniera

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita collegare i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana e dell'infertilità/sterilità di coppia alle principali metodiche di procreazione medicalmente assistita nell'ambito del ruolo collaborativo dell'ostetrica pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente sarà in grado di
autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire
ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro

Insegnamento:				
PREPARAZIONE PROVA FINALE				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
	5	60	E	

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione;

L'elaborato deve essere basato su un lavoro compilativo o sperimentale, avente carattere di originalità.

L'elaborato è redatto in forma scritta sotto la responsabilità di un Relatore, docente universitario/docente con contratto in corso di validità del corso di laurea.

E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. In ogni caso, la prova pratica e la discussione dell'elaborato dovranno svolgersi obbligatoriamente in lingua italiana.

Insegnamento: RICERCA OSTETRICO - INFERMIERISTICA: GESTIONE DELLE INFORMAZIONI				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/B	2	24	A	
MEDS-24/A	1	12	A	
IINF-05/A	2	24	B	
MEDS-24/C	2	24	B	
GSPS-05/A	1	12	B	

Obiettivo generale

Il corso integrato si propone di fornire agli studenti conoscenze, abilità e capacità relative alla progettazione, allo svolgimento, all'analisi dei dati della ricerca e la gestione delle informazioni nell'ambito ostetrico-infermieristico, con particolare riferimento alle misure epidemiologiche di rischio di malattie o di associazione tra malattie e fattori di rischio, allo scopo di collaborare, per quanto di competenza ostetrica, allo svolgimento di studi epidemiologici descrittivi ed analitici.

Conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento, lo studente conoscerà e comprenderà:

- i metodi di valutazione e interpretazione della letteratura scientifica, i metodi scientifici per l'interpretazione dei risultati della ricerca in campo ostetrico, ginecologico e neonatale e per collegare i processi di ricerca allo sviluppo della disciplina ostetrica (midwifery)
- i principi della metodologia della ricerca epidemiologica in area ostetrico-ginecologico per la valutazione degli interventi sanitari, la misurazione degli outcomes e dei livelli di efficacia ed efficienza delle attività assistenziali di competenza specifica ostetrico-ginecologico e neonatale
- strumenti informatici per l'aggiornamento continuo e l'interpretazione della letteratura scientifica internazionale del proprio settore disciplinare e affini

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:

- interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica, ginecologica e neonatologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica
- raccogliere, analizzare ed interpretare, nel rispetto della metodologia scientifica, i dati dell'area clinico - assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di

- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente

attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca

- dimostrare autonomia di giudizio sull'applicazione degli strumenti di verifica per misurare l'efficacia degli interventi preventivi attuati

Abilità comunicative

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale
- Utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale
- abilità di argomentare con efficacia e precisione espressiva l'informazione e la ricerca biomedica attraverso la capacità di comunicare e condividere progetti di ricerca

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, lo studente avrà le capacità di:

- dimostrare capacità di studio indipendente
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro
- operare affinché le strategie di processo di apprendimento siano efficaci e continuative durante la propria vita
- professionale utilizzando metodologie di tipo formale ed innovativo
- adottare autonomamente efficaci strategie utilizzando efficacemente i presidi informatici per l'accesso alle banche dati e agli studi scientifici internazionali
- dimostrare capacità di condivisione della conoscenza

Insegnamento: SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	2	24	B	
PAED-01/A	1	12	B	
PSIC-02/A	1	24	B	
PSIC-01/A	1	12	A	

Obiettivo generale

Al termine dell'insegnamento lo studente conoscerà e comprenderà:

- i processi storico-evolutivi della professione e dell'assistenza ostetrica;
 - conoscenze adeguate per l'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati alla adolescenza, alla gravidanza e alla menopausa
 - conoscenze adeguate della gestione di attività di counseling e per instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso utenza di origine straniera
 - inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

Utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure-educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita
Sviluppare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con gli altri professionisti nel team multi professionale

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

assumere decisioni durante l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sue sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio-culturali

Abilità comunicative

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

essere in grado di autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire svilupperanno capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

Insegnamento: TIROCINIO FINALE - I ANNO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	7	210	B	PROCESSO RIPRODUTTIVO ED EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di:

- acquisire e comprendere i valori, le teorie, i modelli e le attività della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza ostetrica
- comprendere le attività di routine ostetrica: acquisire familiarità con le principali attività assistenziali che caratterizzano la pratica ostetrica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di:

- assistere nelle procedure diagnostiche di base: esami di routine in gravidanza (come esami del sangue, urine, ecografie), raccolta dell'anamnesi, misurazione dei segni vitali, osservazione e valutazione del benessere materno e fetale, e gestione delle esigenze della paziente durante la gravidanza.
- utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita
- applicare i modelli di assistenza ostetrica facilitanti l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza

Capacità di giudizio

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le abilità di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale (utilizzando tecniche di ascolto attivo, rassicurazione e gestione delle emozioni durante le varie fasi della gravidanza) e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente sarà in grado di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro

Insegnamento: TIROCINIO FINALE - II ANNO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	11	330	B	IL PARTO E IL PUEPERIO FISIOLGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA PATOLOGIA OSTETRICA PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUEPERIO PREVENZIONE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA TIROCINIO VALUTATIVO II ANNO

Obiettivo generale

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di:

- acquisire e comprendere i valori, le teorie, i modelli e le attività della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza ostetrica, ginecologica e neonatologica
- comprendere le attività di routine ostetrica: acquisire familiarità con le principali attività assistenziali che caratterizzano la pratica ostetrica.
- i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, del parto, del puerperio
- inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di:

- utilizzare le conoscenze teoriche della Midwifery care-cure- educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita
- applicare i modelli di assistenza ostetrica facilitanti l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza
- partecipare agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici
- collaborare all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive
 - partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati

Capacità di giudizio

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le abilità di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale (utilizzando tecniche di ascolto attivo, rassicurazione e gestione delle emozioni durante le varie fasi della gravidanza) e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali

efficaci e rigore metodologico

- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili
- gestire abilità comunicative per un rapporto di fiducia con la gestante e con la coppia

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente sarà in grado di

- sviluppare abilità di studio indipendente
- ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro
- essere in grado di autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro
- dimostrare capacità di condivisione della conoscenza

Insegnamento: TIROCINIO FINALE - III ANNO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	13	390	B	TIROCINIO FINALE I E II ANNO

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze dei principali processi fisiologici della gravidanza, del parto, del puerperi e comprendere i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di:

- assistere la donna in diversi contesti con crescenti gradi di consapevolezza ed autonomia;
- partecipare agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici
- assistere parti eutocici con propria responsabilità e applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali
- applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio, l'adattamento del neonato e l'allattamento materno
- pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità
- partecipare alla costruzione e realizzazione dei programmi per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico
- partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati

Autonomia di giudizio

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team

assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura

- assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale
- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile
 - valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base delle outcome del paziente e degli standard assistenziali
- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali

Capacità comunicative

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di:

- comunicare in modo efficace con modalità verbale, non verbale e scritta le valutazioni effettuate all'interno del team sanitario
- condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico
- gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale

Capacità di apprendimento

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura
- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale
- utilizzare sistemi informatici, software e database, per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica
 - sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori
- dimostrare capacità di condivisione della conoscenza
- sviluppare abilità di studio indipendente
 - essere in grado di autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire
 - selezionare e valutare criticamente gli eventi formativi complementari alla formazione e di aggiornare le proprie competenze linguistiche ed informatiche quali strategie di accesso alla formazione continua
 - dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro

Insegnamento: TIROCINIO VALUTATIVO- I ANNO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	5	150	B	ATTIVITÀ SEMINARIALE: RISCHIO FISICO, CHIMICO, BIOLOGICO

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze nell'ambito della anatomia umana,

della fisiologia dell'apparato riproduttivo nella fase preconcezionale, finalizzate a costruire le competenze specifiche del profilo professionale dell'ostetrica che opera nei Paesi dell'Unione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di:

- assistere la donna in diversi contesti con crescenti gradi di consapevolezza ed autonomia;
- individuare le sedi tipiche anatomiche dei prelievi venosi e iniezioni intramuscolari;
- compilare una cartella clinica ipotetica, annotando i parametri vitali raccogliere i dati anamnestici

Insegnamento: TIROCINIO VALUTATIVO-II ANNO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	10	300	B	

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze dei principali processi fisiologici della gravidanza, del parto, del puerperi e comprendere i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sarà in grado di:

- assistere la donna in diversi contesti con crescenti gradi di consapevolezza ed autonomia;
- applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio, l'adattamento del neonato e l'allattamento materno

Capacità comunicative

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di comunicare in modo efficace con modalità verbale, non verbale e scritta le valutazioni effettuate all'interno del team sanitario.

Insegnamento: TIROCINIO VALUTATIVO-III ANNO				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MEDS-24/C	14	4200	B	

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del tirocinio lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze dei principali processi fisiologici della gravidanza, del parto, del puerperi e comprendere i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di:

- assistere la donna in diversi contesti con crescenti gradi di consapevolezza ed autonomia;
- partecipare agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici
 - assistere parti eutocici con propria responsabilità e applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali
 - applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio, l'adattamento del neonato e l'allattamento materno

Autonomia di giudizio

- acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura
- assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale

Capacità comunicative

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di comunicare in modo efficace con modalità verbale, non verbale e scritta le valutazioni effettuate all'interno del team sanitario.

Capacità di apprendimento

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale

Insegnamento: URGENZE ED EMERGENZE OSTETRICO GINECOLOGICHE				
SSD	CFU	ore	Tipologia di attività	Propedeuticità
MED 40	1	12	B	PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO
MED 47	3	36	B	
MED 18	1	12	A	
MED 41	1	12	A	
MED 09	1	12	B	

Obiettivo GENERALE

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le patologie che determinano l'insorgenza di una emergenza ostetrica e la loro gestione. Definire, individuare i fattori di rischio e i sintomi, gestire le emergenze/urgenze ostetriche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà:

- le circostanze applicative di anestesia generale, anestesia loco-regionale, analgesia post- operatoria e in travaglio di parto, rianimazione materno-infantile.
- le condizioni di urgenza ed emergenza compreso il primo soccorso;
- i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e

l'applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente conoscerà e sarà in grado di:

- applicare le conoscenze relative all'impiego dei metodi e delle tecniche di pianificazione familiare necessarie per identificare le strategie utili per favorire una procreazione consapevole e responsabile, tenuto conto dei valori e preferenze della donna o della coppia;
- sviluppare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con gli altri professionisti nel team multi professionale;
- raccogliere, analizzare ed interpretare, nel rispetto della metodologia scientifica, i dati dell'area clinico - assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata;
- utilizzare le conoscenze per leggere il modello organizzativo, le risorse ed i processi assistenziali dei servizi sanitari preposti alla promozione tutela della salute di genere, nel percorso nascita e dell'età evolutiva;
- rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti;
- di praticare, in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica;
- di effettuare interventi di emergenza in gravidanze patologiche o parti difficili;
- partecipare a procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca;
- assumere decisioni durante l'assistenza ostetrica personalizzando le sue scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socioculturali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le abilità di:

- insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri, applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse negoziando le soluzioni e comunica in maniera efficace con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Capacità di apprendimento

Al termine del corso gli studenti avranno sviluppato le capacità di:

- apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia;
- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi;
- coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità di condivisione della conoscenza.

REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA DEI CCDDL PROFESSIONI SANITARIE

Premessa

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dai Regolamenti didattici di Ateneo (RAD) di ciascun Corso di Studio (CdS). In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi ormativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

1. Conoscenza e capacità di comprensione applicate –Applying knowledge and understanding,
2. Autonomia di giudizio –Making judgements,
3. Abilità comunicative –Communication skills,
4. Capacità di apprendere –Learning skills,

che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino. Pertanto, l'abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:

1. applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
2. assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
3. raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
4. attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo; apprendere autonomamente.

In accordo alla normativa vigente, la prova finale si compone di:

- a. una prova pratica (a valenza applicativa) nella quale il candidato deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
- b. la redazione di un elaborato scritto e sua dissertazione; che di norma si svolgono in due giornate distinte.

L'esame finale rappresenta l'occasione in cui il laureando ha modo di sottoporre a confronto critico le capacità di organizzare ed esprimere il proprio livello di conoscenza.

Le due sessioni di laurea sono di norma fissate nel periodo marzo-aprile e ottobre-novembre con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Richiesta di assegnazione

1. La richiesta per l'assegnazione della disciplina può essere presentata dallo studente al raggiungimento di 180 CFU.
2. Sia le prove finali che le tesi devono essere svolte esclusivamente in una disciplina presente nel piano di studio ed il cui esame sia già stato superato all'atto della richiesta.
3. In caso di cattedre sdoppiate, nell'ambito di uno stesso Corso di Studio o curriculum, lo studente, salvo motivate esigenze, deve esprimere la propria richiesta con riferimento al docente con il quale ha sostenuto l'esame.

Domanda di assegnazione

1. La domanda per l'assegnazione della disciplina in cui svolgere le prove finali o le tesi va prodotta unicamente online, attenendosi ad una procedura informatica secondo la quale lo studente effettua la scelta dell'insegnamento (presente nel piano di studi) e del docente titolare nell'anno accademico in cui si effettua

la richiesta o, in alternativa, nell'anno accademico in cui lo studente avrebbe dovuto sostenere l'esame.

2. L'Ufficio competente provvederà a verificare che ci siano le condizioni per l'assegnazione. Lo studente riceverà una e-mail con l'indicazione dell'esito positivo o negativo (e, nel secondo caso, anche con l'indicazione della motivazione) della sua richiesta.

Formalità di consegna e modulistica

1. Per conseguire il titolo finale, lo studente è tenuto alla presentazione della domanda di Laurea, redatta entro i termini e le modalità fissate dal Regolamento per la gestione, tenuta e tutela delle tesi di cui al D.R. n. 755 del 10/02/2004.

2. È inoltre fatto obbligo allo studente di consegnare l'elaborato scritto o le tesi secondo i termini e le modalità previste nel Regolamento citato al comma precedente.

Relatore

Il Relatore è una figura individuata dallo studente all'interno del Corpo Docente del Corso di Laurea (Professore Ordinario, Professore Associato, Ricercatore, Docente con contratto in corso di validità) indicandone il nominativo nella domanda di tesi di laurea.

Compito specifico del Relatore è coordinare il lavoro di tesi di laurea dello studente.

Durante la discussione della tesi il Relatore presenta alla Commissione l'attività svolta dallo studente nella preparazione della tesi (impegno, capacità di lavoro autonomo e capacità critica).

Modalità di verifica finale

L'esame finale di laurea consta delle seguenti prove, che si tengono in giorni distinti:

1. una prova pratica, consistente in una dimostrazione di abilità pratiche delle competenze previste dagli specifici profili professionali scelta per ciascun candidato dalla Commissione d'esame per la Prova finale; il superamento della prova pratica è vincolante per essere ammessi alla discussione tesi.

2. la presentazione e discussione davanti alla Commissione d'esame per la Prova finale di un elaborato (tesi di laurea) di natura teorico-applicativa o sperimentale, permette di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° Descrittore di Dublino, ovvero la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso. Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Di norma lo studente avrà la supervisione di un docente del CdS, detto Relatore, e di eventuali Correlatori, anche esterni al CdS.

Il lavoro di tesi può essere:

1. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea attraverso i dati della Letteratura;
2. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per la discussione della tesi, il candidato avrà al massimo 10 minuti di tempo per la sua dissertazione e può avvalersi di mezzi audiovisivi.

Voto di laurea

Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi (110) con eventuale lode ed è formato dai seguenti parametri:

- a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi (110);
- b) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode, fino ad un massimo 0,5 punti);
- c) 0.5 punti per la partecipazione al TECO TEST del 1, 2 e 3 anno, con il superamento di un punteggio minimo, riferito almeno alla media di Ateneo dell'anno in corso e al proprio cds;
- d) i punti a disposizione della Commissione di Laurea da attribuire per la prova pratica e alla tesi e sua dissertazione sono al massimo di 10 punti da distribuire in maniera uniforme tra le due prove:
 - a. massimo 5 punti per la prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver

acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e teorico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b. massimo 5 punti per la discussione dell'elaborato di tesi;

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a – b" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può essere attribuita, nel caso di raggiungimento del punteggio finale, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a – b – c", di 110/110 a condizione che vi sia consenso unanime della Commissione e che il candidato abbia una votazione complessiva, dato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a – b", di almeno 103/110 e almeno una lode nel proprio curriculum studi.

Composizione della commissione

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Magnifico Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e dal Dipartimento di afferenza, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine Professionale.

Pertanto, la Commissione può essere composta da

- a. 5 docenti + 2 rappresentanti delle professioni (minimo 7) + 2 rappresentanti ministeriali che non rientrano nel range stabilito in quanto vigilanti esterni (totale 9);
- b. 9 + 2 rappresentanti delle professioni + 2 rappresentanti ministeriali che non rientrano nel range stabilito in quanto vigilanti esterni (totale 13).

Sono di norma individuati almeno due supplenti.

Fanno parte di norma della Commissione, i Direttori delle attività formative professionalizzanti e i Docenti Universitari.

La Commissione (o più Commissioni, laddove necessario) deve essere dedicata, stabile e garantire continuità per l'intera prova finale. Eventuali sostituzioni sono attivate solo se necessario e devono essere deliberate dal Magnifico Rettore.

I Relatori di tesi non sono componenti della Commissione quando non nominati dal MR quali componenti della Commissione all'interno del numero previsto di cui sopra.

Le Rappresentanze Professionali (Ordini e Associazioni) che fanno parte della Commissione devono essere dello stesso profilo professionale, e non devono ricoprire il ruolo di Docenti o Tutor Didattici universitari nello stesso CdS al fine di assicurare una funzione di controllo esterna e indipendente della qualità e pertinenza della preparazione professionale degli studenti.

CDS OSTETRICIA

PIANO DI STUDIO PART TIME AA 2026/2027

Legenda

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

- A= Base
- B= Caratterizzanti
- C= Affini o integrativi
- D= Attività a scelta
- E= Prova finale e conoscenze linguistiche
- F= Ulteriori attività formative

1° anno - I semestre

INSEGNAMENTO	CFU	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratori o, ecc.)	obbligatorio / opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CFU	ore
NOZIONI DI ANATOMIAE FISILOGIA	5	Lezione	Obbligatorio	ESAME SCRITTO/ ORALE/ VOTO	BASE	Scienze biomediche	BIOS-12/A	ANATOMIA UMANA	3	36
							BIOS-06/A	FISIOLOGIA UMANA	2	24
NOZIONI DI FISICA, BIOCHIMICA E BIOLOGIA APPLICATA	4	Lezione	Obbligatorio	ESAME SCRITTO /ORALE /VOTO	BASE	Scienze propedeutiche	PHYS-06/A	FISICA APPLICATA	1	12
						Scienze biomediche	BIOS-10/A	BIOLOGIA APPLICATA	1	12
							BIOS-07/A	BIOCHIMICA	2	24
PROCESSO RIPRODUTTIVO ED EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISILOGICA	6	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Interdisciplinari e cliniche	MEDS-08/A	ENDOCRINOLOGIA	1	12
							MEDS-21/A	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2	24
						Management sanitario	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI	1	12
						Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO- GINECOLOGICHE	2	24
LINGUA INGLESE	4	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/ GIUDIZIO	TAF E	Conoscenza lingua straniera	LIFI-01/A		4	48
Attività seminariale: Rischio fisico, chimico, biologico	1	Lezione frontale	Obbligatorio	Esame orale/ giudizio	TAF F		MEDS-24/B		1	20

1° anno – II semestre

INSEGNAMENTO	CFU	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratori o, ecc.)	obbligatorio / opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CFU	ore
SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	5	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	2	24
						Scienze umane e psicopedagogiche	PAED-01/A	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	1	12
							PSIC-02/A	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1	12
					BASE	Scienze propedeutiche	PSIC-01/A	PSICOLOGIA GENERALE	1	12
ATTIVITA' DIDATTICHE ELETIVE	1	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZIO	ATTIVITÀ A SCELTA	A scelta dello studente			1	20
TIROCINIO VALUTATIVO	5	Stage interno	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZIO	CARATT.	Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-24/C	ATTIVITA' DI TIROCINIO GUIDATO	5	150

2° anno - I semestre

INSEGNAMENTO	C F U	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratori o,ecc.)	obbligatorio /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODUL I	CFU	ore
RICERCA OSTETRICO- INFERMIERISTICA: GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	8	LEZIONE	Obbligato rio	ESAME ORALE/VOTO	BASE	SCIENZE PROPEDEUTICHE	MED S- 24/B	EPIDEMIOLOGIA	2	24
							MEDS- 24/A	STATISTICA MEDICA	1	12
						SCIENZE INTERDISCIPLIN AR	IINF- 05/A	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2	24
					CARATT	SCIENZE OSTETRICHE	MED S- 24/C	SCIENZE INFERM OSTRETTRICHE E GINEC	2	24
					CARATT.	SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	GSPS- 05/A	INDICATORI SOCIO SANITARI	1	12
ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE	1	Lezione	Obbligato rio	ESAME ORALE/ GIUDIZIO	Attività ascelta	A scelta dello studente			1	20
ATTIVITA' SEMINARIALE	1	Lezione	Obbligato rio	ESAME ORALE/ GIUDIZIO	Ulterior i attività formati ve	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			2	40

2°anno – II semestre

INSEGNAMENTO	CF U	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ,ecc.)	obbligatorio o /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	M O D U L O	CF U	ore
DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA	7	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE /VOTO	CARATT.	Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICO - GINECOLOGICHE	3	36
						Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MEDS-08/C	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE	1	12
						Scienze Medico Chirurgiche	MEDS-21/A	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2	24
					BASE	Scienze biomediche	MEDS-01/A	GENETICA MEDICA	1	12
PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGICA	6	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE /VOTO	BASE	Scienze biomediche	MEDS-02/A	PATOLOGIA GENERALE	2	24
					CARATT	Scienze medico chirurgiche	MEDS-02/B	PATOLOGIA CLINICA	1	12
					BASE	Scienze biomediche	MEDS-03/A	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	12
					AFFINI		MEDS-03/A	MEDICINA DI LABORATORIO	2	24
TIROCINIO FINALE	7	Stage interno	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT	Tirocinio differenziato perspecifico profilo	MEDS-24/C	ATTIVITA' DI TIROCINIO GUIDATO	7	210

3° anno - I semestre

INSEGNAMENTO	CFU	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	obbligatorio /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CFU	ore
IL PARTO E IL PUERPERIO FISIOLGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA	7	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/ VOTO	CARATT.	Interdisciplinari e cliniche	MEDS- 21/A	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2	24
						Scienze medico chirurgiche	MEDS- 20/A	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	2	24
						Scienze ostetriche	MEDS- 24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO- GINECOLOGICHE	3	36
PATOLOGIA OSTETRICA	7	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/ VOTO	CARATT.	Scienze Medico Chirurgiche	MEDS- 21/A	GINECOLOGIA	2	24
						Scienze ostetriche	MEDS- 24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE	3	36
						Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MEDS- 25/A	MEDICINA LEGALE	1	12
						Scienze medico chirurgiche	MEDS- 10/B	MALATTIE INFETTIVE	1	12
ATTIVITÀ DIDATTICHE ELETTIVE	2	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/ GIUDIZIO	Attività a scelta	A scelta dello studente			2	40

3° anno – II semestre

INSEGNAMENTO	CFU	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	obbligatorio /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CFU	ore
PREVENZIONE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA	7	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	BASE	Scienze propedeutiche	MEDS-24/B	IGIENE	2	24
					CARATT.	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MEDS-22/A	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E NOZIONI DI RADIOPROTEZIONE	1	12
						Interdisciplinari e cliniche	MEDS-21/A	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	12
							MEDS-10/C	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1	12
						Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERM OSTETRICHE E	1	12
						Interdisciplinari e cliniche	MEDS-14/C	UROLOGIA	1	12
ATTIVITA' SEMINARIALE	2	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZIO	Ulteriori attività formative	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			2	40
TIROCINIO VALUTATIVO	10	Stage interno	Obbligatorio	ESAME ORALE/ GIUDIZIO	CARATT.	Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-24/C	ATTIVITA' DI TIROCINIO GUIDATO	10	300

4° anno – I semestre

INSEGNAMENTO	CF U	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratori o,ecc.)	obbligatorio /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	T AF	AMBITO DISCIPLINARE	SS D	MODULI	CFU	ore
PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA	5	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Interdisciplinari e cliniche	MEDS-08/A	ENDOCRINOLOGIA	1	12
							MEDS-21/A	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	12
						Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	2	24
					BASE	Primo soccorso	MEDS-05/A	MED INTERNA	1	12
ATTIVITA' SEMINARIALE	2	LEZIONE	OBBLIGATORIO	ESAME ORALE/GIUDIZIO	Ulteriori attività formative	ULTERIORI CONOSCENZE			2	40
ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE	2	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZIO	Attività a scelta	A scelta dello studente			2	40
LABORATORIO PROFESSIONALE	1	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZIO	Ulteriori attività formative	Laboratori professionali dello specifico SSD	MEDS-24/C		1	12

4° anno - II semestre

INSEGNAMENTO	CFU	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	obbligatorio /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CFU	ore
PATOLOGIA DELL PARTO E DEL PUERPERIO	7	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Interdisciplinari e cliniche	MEDS-21/A	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2	24
							MEDS-14/B	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	1	12
						Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE	3	36
						Scienze medico chirurgiche	BIOS-11/A	FARMACOLOGIA	1	12
PATOLOGIA GINECOLOGICA E DELLE GHIANDOLE ANNESSE	7	LEZIONE	OBBLIGATORIO	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	INTERDISCIPLINARI E CHIMICHE	MEDS-09/A	ONCOLOGIA MEDICA	2	24
						SCIENZE MEDICO- CHIRURGICHE	MEDS-05/A	MEDICINA INTERNA	1	12
						INTERDISCIPLINARI E CLINICHE	MEDS-14/A	CHIRURGIA PLASTICA	1	12
						SCIENZE MEDICO- CHIRURGICHE	BIOS-11/A	FARMACOLOGIA	1	12
						SCIENZE OSTETRICHE	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE	2	24
						Scienze umane e psicopedagogiche	GSPS-05/A	INDICATORI SOCIO- SANITARI	1	12
DIAGNOSTICA STRUMENTALE IN GINECOLOGIA	4	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Scienze medico chirurgiche Scienze ostetriche	MEDS-21/A	GINECOLOGIA	1	12
							MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO- GINECOLOGICHE	2	24
						Scienze medico chirurgiche	MEDS-02/A	ANATOMIA PATOLOGICA	1	12
TIROCINIO FINALE	11	Stage interno	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-24/C	ATTIVITÀ DI TIROCINIO GUIDATO	11	330

5° anno - I semestre

INSEGNAMENTO	CF U	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	obbligatorio / opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CF U	ore
URGENZE ED EMERGENZE OSTETRICO GINECOLOGICHE	7	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Interdisciplinari e	MEDS-21/A	GINECOLOGIA	1	12
						Scienze ostetriche	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTIC	3	36
					BASE	Primo soccorso	MEDS-06/A	CHIRURGIA	1	12
							MEDS-23/A	ANESTESIOLOGIA	1	12
					CARATT.	Scienze medico	MEDS-05/A	MEDICINA INTERNA	1	12
TIROCINIO VALUTATIVO	14	Stage interno	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZI	CARATT.	Tirocinio differenziato per	MEDS-24/C	ATTIVITA' DI TIROCINIO GUIDATO	14	420
LABORATORI O PROFESSIONALI	2	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/GIUDIZIO	Ulteriori attività formative	Laboratori professionali dello specifico SSD	MEDS-24/C		2	40

5° anno - II semestre

INSEGNAMENTO	CF U	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	obbligatorio / opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	MODULI	CF U	ore
ORGANIZZAZIONE SANITARIA E MANAGEMENT	4	Lezione	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	BASE	Scienze	MEDS-24/B	ORGANIZZAZIONE	1	12
					CARATT.	Scienze	MEDS-24/C	SCIENZE INFERMIERISTIC	2	24
						Management sanitario	GIUR-04/A	DIRITTO DEL LAVORO	1	12
TIROCINIO FINALE	13	Stage interno	Obbligatorio	ESAME ORALE/VOTO	CARATT.	Tirocinio differenziato per	MEDS-24/C	ATTIVITA' DI TIROCINIO GUIDATO	13	390
PREPARAZIONE PROVA FINALE	5	PROVA FINALE	Obbligatorio	ESAME FINALE CON VOTO	Prova finale e conoscenze linguistiche	Prova finale			5	60

PROPEDEUTICITA'

Lo studente non può sostenere	Se prima non ha superato
PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA	NOZIONI DI FISICA BIOCHIMICA E BIOLOGIA APPLICATA
DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA	PROCESSO RIPRODUTTIVO E EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA NOZIONI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA
TIROCINIO FINALE I ANNO	PROCESSO RIPRODUTTIVO ED EVOLUZIONE DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE TIROCINIO VALUTATIVO I ANNO
IL PARTO E IL PUERPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA	DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE IN OSTETRICIA
PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO	IL PARTO E IL PUEPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA
TIROCINIO FINALE II ANNO	IL PARTO E IL PUEPERIO FISIOLOGICI: MECCANISMO ED ASSISTENZA PATOLOGIA OSTETRICA PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO PREVENZIONE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA TIROCINIO VALUTATIVO II ANNO
URGENZA ED EMERGENZA OSTETRICO GINECOLOGICHE	PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO
TIROCINIO FINALE III ANNO	TIROCINIO FINALE I E II ANNO



Università degli Studi
di Salerno

CdL in Ostetricia
Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria
“Scuola Medica Salernitana”

Regolamento di Tirocinio obbligatorio del corso di Laurea in Ostetricia

PREMESSA

Art. 1 - Definizione del tirocinio

Art. 2 - Modalità e requisiti per lo svolgimento del tirocinio

Art. 3 – Attività

Art. 4 – Guide di Tirocinio

Art. 5 - Frequenza

Art. 6 - Valutazione del tirocinio

Art. 7 - Commissione per il

tirocinio Art. 8 - Norme di

comportamento

Art. 9 - Infortunio a rischio biologico e sul lavoro

Approvato nel CD del 26/03/2026



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

PREMESSA

Il tirocinio professionale è una attività formativa caratterizzante che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto (guida/tutor Clinico) in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo di lavoro le competenze previste dal ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa e organizzativa.

Il tirocinio consente inoltre di sviluppare l'identità e l'appartenenza professionale e di acquisire la Midwifery, Arte e Scienza Ostetrica (insieme delle conoscenze teorico pratiche, sapere, delle abilità, saper fare, e degli atteggiamenti, saper essere, dell'ostetrica/o).

Prima dell'ingresso in tirocinio lo studente acquisisce i prerequisiti teorico-pratici con gli insegnamenti didattici e con esercitazioni e simulazioni in laboratorio che hanno la finalità di far sviluppare e acquisire allo studente abilità tecniche, relazionali e metodologiche in un contesto protetto, prima della sperimentazione nei contesti reali.

Organizzazione del tirocinio nel triennio

L'attività di tirocinio impegna lo studente in Ostetricia per 60 CFU, per un totale di 1800 ore di attività nel triennio (vedi Art.3 Attività). Nello specifico, tali crediti sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Standard formativo pratico e di tirocinio (Tab. XVIII/ter – 07).

La finalità: sviluppare competenze professionali; sviluppare identità e appartenenza professionale (rappresenta una presocializzazione al mondo del lavoro); sviluppare principi e valori educativi.

L'ordinamento del Corso ne sottolinea l'importanza e l'essenzialità considerandolo come parte integrante e qualificante della formazione professionale.

Il tirocinio è un'esperienza di apprendimento "protetta e guidata". Agli studenti si intende offrire l'opportunità di **imparare a fare**, ma soprattutto di **“pensare a fare”** lasciandoli a se stessi nel compito di ricavarne risultati utili alla loro futura pratica professionale (**core competence**.)

Questa esperienza "guidata" avviene in contesti lavorativi reali, in cui gli studenti sono chiamati ad "anticipare" in parte la propria futura attività professionale. Attraverso il tirocinio, gli studenti devono imparare a trasferire gli apporti conoscitivi teorici ricevuti in azioni o interventi concreti. Il tirocinio, in altre parole, non costituisce un semplice consolidamento delle conoscenze teoriche o semplicemente un esercizio di "trasferimento" della teoria nella pratica, ma possiede una forte carica di complessità, e non è semplicemente, come spesso si tende a credere, un'immersione nella realtà a fini limitatamente esercitativi.



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria “Scuola Medica Salernitana”

Obiettivo del tirocinio è quello di ***formare la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche nel contesto pratico di riferimento e, circolarmente, di ricavarne di nuove dalla pratica: è un apprendere dall'esperienza tramite un processo di riflessione.***

Art. 1 - Definizione del tirocinio.

Il tirocinio è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto, in contesti sanitari specifici, al fine di acquisire le competenze previste dal ruolo professionale. Esso rappresenta il cardine della preparazione professionale degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali. Il tirocinio come metodo educativo si fonda sul modello di apprendimento dall'esperienza.

Il tirocinio è previsto dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Ostetricia, e si svolge presso l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e in altre strutture accreditate con specifiche convenzioni. Esso consiste nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante in rapporto al programma del tirocinio stesso e si svolge sotto la guida del tutor/guida di tirocinio, il cui ruolo come supervisore e facilitatore dell'apprendimento all'interno del contesto di tirocinio risulta così irrinunciabile.

Per un buon esito dell'esperienza di tirocinio gli studenti devono essere informati circa:

- a) gli obiettivi di apprendimento da conseguire;
- b) gli standard (Tab. XVIII/ter – 07) che saranno usati per valutare le loro performance compresi gli elementi che contribuiranno alla valutazione finale di tirocinio;
- c) essere informati quando non vi è il raggiungimento di tali standard prima della valutazione certificativa finale;

Inoltre, il percorso di tirocinio deve risultare flessibile e finalizzato alle esigenze di apprendimento dello studente cercando di tendere il più possibile alla personalizzazione dell'esperienza.

Allo studente viene inoltre garantito il rispetto del diritto di privacy; i tutor/guida di tirocinio gestiscono con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performances dello studente e le utilizzano esclusivamente a scopi formativi.

L'esperienza nei servizi permette allo studente di affrontare situazioni complesse che possono essere risolte con la messa in pratica dei saperi acquisiti e mediante il ricorso alle conoscenze tacite che lo guidano nella risoluzione delle problematiche. In questo caso, la riflessività diventa lo strumento e l'atteggiamento prioritario per poter apprendere le competenze professionali. L'esperienza del Tirocinio è caratterizzata da gradualità, per durata e complessità crescente dal I° al III° anno.



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

Il processo di apprendimento dall'esperienza

L'apprendimento in tirocinio necessita di prerequisiti teorici, a tal fine sono previste sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza:

- esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protette o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo con supervisione del tutor/guida di tirocinio accompagnata da costanti sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza;

Il tirocinio non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale: né sono impedimenti le esigenze in materia assicurativa, le normative sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 2 – Modalità e requisiti per lo svolgimento del tirocinio.

Lo studente può accedere alla prima esperienza di tirocinio se:

- Ha conseguito il certificato di idoneità rilasciato dal medico competente ai sensi del D. Lgs.81/2008 dell'AOU Ruggi;
- Ha frequentato i corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” - Corsi in FAD o in presenza “Gestione del rischio biologico in ospedale” e “Formazione generale e specifica dei lavoratori in ambito sanitario: organizzazione e gestione della sicurezza - ABC delle procedure di sicurezza nel settore sanitario” proposti dall'UNISA, e conseguito la relativa idoneità;

Lo studente dovrà rispettare le regole generali del servizio dove svolge la sua attività.

Ogni studente deve tenere un comportamento adeguato nei confronti del paziente e degli altri operatori. Qualora si osservasse un comportamento inadeguato, ed azioni che possano mettere a rischio la propria sicurezza, quella del paziente e degli altri operatori, si procederà all'immediata sospensione del tirocinio. Se per qualsiasi motivo si siano presentate situazioni di rischio di vario genere, che possano compromettere le normali attività, lo studente ed il tutor/guida di tirocinio devono immediatamente fare comunicazione al Coordinatore delle Attività Formative, Professionalizzanti e di Tirocinio.

Art. 3 - Attività

Le attività professionalizzanti sono organizzate e supervisionate dal Coordinatore delle Attività Formative, Professionalizzanti e di Tirocinio (da adesso Coordinatore) che si avvale della collaborazione dei tutor/guide di tirocinio professionali.



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core previste dal profilo professionale (Tab. XVIII Ter -07)

In base al Regolamento Didattico ed al Piano di Studio sono suddivise in:

A. Tirocinio Clinico Professionalizzante

- Tirocinio valutativo I anno 5 CFU, per un totale di 150 ore di attività, che si svolge nel II semestre del I anno;
- Tirocinio finale I anno, 7 CFU, per un totale di 210 ore, che si svolge nel II semestre del I anno;
- Tirocinio valutativo II anno, 10 CFU, per un totale di 300 ore, che si svolge nel I semestre del II anno;
- Tirocinio finale II anno, 11 CFU, per un totale di 330 ore, che si svolge nel II semestre del II anno;
- Tirocinio valutativo III anno, 14 CFU, per un totale di 420 ore, che si svolge nel I semestre del III anno;
- Tirocinio finale III anno, 13 CFU, per un totale di 390 ore, che si svolge nel II semestre del III anno;

B. Laboratori professionali e/o seminariali ADE per un totale di 15 CFU nell'arco del triennio, di cui:

- 3 CFU per i laboratori;
- 6 CFU Attività Seminariali;
- 6 CFU ADE.

Gli obiettivi delle attività di Laboratorio Professionali sono:

- **Laboratorio Professionale III anno I semestre:** scenari e simulazioni casi clinici di emergenza ostetrica.
- **Laboratorio Professionale III anno II semestre:** scenari e simulazioni del neonato fisiologico e assistenza al parto domiciliare.

Art. 4 – Guide di Tirocinio

Le guide di tirocinio sono individuate presso le strutture ospitanti in accordo con quanto stabilito nel protocollo d'intesa UNISA-Regione Campania.

La guida di tirocinio è il professionista sanitario (ostetrica) che guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio durante la normale attività assistenziale. Assume la funzione di modello di ruolo nell'apprendimento professionale seguendo le linee guida esposte nel presente regolamento. Durante il tutoraggio è il garante della sicurezza degli studenti degli utenti a cui presta assistenza lo studente.

Nella struttura formativa il rapporto di riferimento guida di tirocinio-studente è, di norma, di 1 a 4.

Le guide di tirocinio, sotto la supervisione del Coordinatore:



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

- a. concorrono alla organizzazione e attuazione delle attività professionali/pratiche complessive;
- b. guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale, salvaguardando la sicurezza dell'utenza e dello studente, nonché la qualità della prestazione;
- c. svolgono attività di supervisore nei confronti del singolo studente e vigilano e certificano la presenza dello stesso;
- d. concorrono alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio;
- e. contribuiscono alla valutazione finale delle attività di tirocinio effettuata.

Art. 5 – Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività di tirocinio nei periodi programmati e qualsiasi domanda di modifica o di recupero dovrà essere motivata per iscritto ed inviata al Coordinatore.

Lo studente è tenuto a svolgere non meno di 60 crediti di tirocinio nei tre anni di corso (30 ore/CFU) .

La frequenza al tirocinio è obbligatoria per il 100% del monte ore previsto. Tuttavia, è necessario trovare un giusto equilibrio fra quantità e qualità del tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed autonomia professionale.

Le ore di Tirocinio sono integrate nel triennio tra mattina e pomeriggio con l'attività teorica.

É ammessa attività di tirocinio durante le ore notturne dopo l'esame di tirocinio finale del II° anno e lo svolgimento di turni di tirocinio superiori alle 6 ore. Durante il tirocinio lo studente è affiancato/sorvegliato/guidato dal professionista sanitario (guida di tirocinio Ostetrica) mentre svolge le sue normali attività lavorative, al fine di garantire una continuità assistenziale e una presa in carico totale della gestante.

Le Unità Operative di apprendimento clinico-assistenziale specifiche per ciascun anno di corso sono le seguenti:

1 Anno	Area Medica - Chirurgica di Base- Ambulatori di ginecologia -Day Surgery- Day Hospital-servizi di cardiocografia -medicina prenatale-
2 Anno	Area ostetrica-neonatale (Rooming-in) area ginecologica
3 Anno	Triage ostetrico primo soccorso - sala parto - sala operatoria, area oncologica.

Le Sedi di Tirocinio:

- Azienda Ospedaliero Universitaria “San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Scuola Medica Salernitana - Strutture Convenzionate – Consultori Familiari

Le assenze per periodi superiori a 90 giorni, vanno comunicate tempestivamente al Coordinatore.



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

Art. 6 - Valutazione del tirocinio

Ad ogni studente, all'avvio del Tirocinio clinico professionalizzante, verranno consegnati:

- Il Libretto Diario delle attività formative professionalizzanti e di Tirocinio
- Il Libretto personale di tirocinio professionale, dove si registrano le attività svolte ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Tabella XVIII/Ter-07;
- Scheda di assistenza al parto (III° anno);
- Scheda di assistenza al taglio cesareo (III° anno).

Le attività giornaliere, vanno controfirmate e valutate dal tutor/guida di tirocinio della struttura ospitante e successivamente inviate al Coordinatore.

Al termine del tirocinio, la commissione d'esame del tirocinio avrà il compito di effettuare la valutazione delle attività di tirocinio svolte da ogni singolo studente, attraverso sia un esame di idoneità (Tirocinio valutativo I° semestre), sia un esame finale con voto (Tirocinio Finale 2° semestre) che terrà conto anche del giudizio espresso dal tutor/guida di tirocinio nel Libretto Diario delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio.

Lo studente, **per accedere all'esame finale**, deve aver partecipato o eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti:

TABELLA B STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO

(Tab. XVIII / Ter - 07)

- Visite a gestanti (almeno 100 esami prenatali).
- Sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti.
- Aver svolto parte attiva in almeno 40 parti (o in almeno 30, a condizione che si partecipi ad altri 20 parti).
- Aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
- Aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
- Aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili o puerperi complicati.
- Aver partecipato attivamente, all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie.
- Aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura di almeno 25 neonati e lattanti, pre- e post- termine, o affetti da patologie varie.
- Aver partecipato alla preparazione di gestanti/coppie nel percorso nascita.
- Aver collaborato attivamente ad almeno 20 parti cesarei, 15 interventi di ginecologia con tecnica tradizionale e 30 interventi di chirurgia mini-invasiva, isteroscopia, laparoscopia.



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

Art. 7 - Commissione per il tirocinio

La commissione di valutazione per le attività formative professionalizzanti e di Tirocinio (Tirocinio Valutativo e Finale) è composta da almeno due componenti, di cui uno è necessariamente il Coordinatore, che assume il ruolo di Presidente della commissione, e gli altri membri sono individuati tra i docenti strutturati e a contratto dello specifico SSD.

Art. 8 – Norme di comportamento

Gli studenti durante l'attività di tirocinio sono tenuti a curare la propria immagine personale e di ruolo rispettando le seguenti regole comportamentali:

- conoscere e rispettare il codice deontologico della professione ostetrica;
- rispettare le regole di comportamento e di accesso ai luoghi e ai servizi;
- prestare particolare cura alla pulizia ed all'igiene personale: vietato indossare monili (orologio incluso) e piercing posti in zone di contatto con l'utente; i capelli vanno tenuti corti o raccolti, la barba corta e curata, le unghie corte e senza smalto;
- indossare la divisa che dovrà essere tenuta pulita e in ordine, completa del badge di riconoscimento e delle apposite calzature. La divisa deve essere indossata solo ed esclusivamente negli ambienti preposti per l'attività di tirocinio. Non è consentito indossare la divisa al di fuori delle sedi di tirocinio;
- rispettare le procedure relative agli infortuni, stati di gravidanza o malattia pregiudizievoli per sé e per l'utenza per lo svolgimento del tirocinio;
- non comunicare a soggetti determinati (ad es. tramite invio di e-mail o lettera-fax) né diffondere a soggetti indeterminati (ad es. mediante pubblicazione su un sito internet) dati, audio o video registrazioni, o materiale fotografico inerente luoghi o persone frequentate durante le attività formative del CdL, acquisiti direttamente o indirettamente;
- non diffondere video o foto di se stessi con la divisa del CdL;
- l'uso del cellulare è vietato in corsia e va attivata la modalità silenziosa; il suo uso va limitato ai momenti di pausa e nei locali destinati all'accesso esclusivo del personale sanitario; attenersi comunque al regolamento interno previsto dalla struttura sanitaria in merito al suo eventuale utilizzo in determinati reparti;
- è obbligatorio il rispetto del segreto professionale, garantendo la massima riservatezza delle informazioni dell'utenza. È pertanto vietato fotografare o effettuare video a luoghi e persone, scambiare informazioni soggette a privacy e qualsiasi forma di divulgazione (messaggistica, internet, social network);
- rispettare le indicazioni in merito alle assenze dal tirocinio;
- corretta custodia e compilazione del libretto personale di tirocinio professionale.



Università degli Studi di Salerno

CdL in Ostetricia **Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria** **“Scuola Medica Salernitana”**

Art. 9 - Infortunio a rischio biologico e sul lavoro

Lo studente in caso di infortunio è tutelato da polizza assicurativa. In caso di contatto accidentale di cute o mucose con liquidi biologici a rischio di provenienza umana durante il tirocinio, è tenuto a informare tempestivamente il tutor, il Coordinatore e la Segreteria del CdS e a seguire le procedure da essi indicate. Copia della segnalazione di infortunio biologico va allegata alla scheda di tirocinio.